



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. Ufficio centrale Foreste e Caccia

Prescrizioni tecniche e procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto in Regione Campania

(Legge regionale 13 giugno 2016, n. 20)

INDICE

Premessa

I. Finalità e Definizione di Fuoco Prescritto (art. 1)

II. Ambiti di applicazione (art. 2)

- II.1 - art. 2, comma 2a – Prevenzione incendi
- II.2 - art. 2, comma 2b – Gestione conservativa
- II.3 - art. 2, comma 2c – Attività agro-silvo-pastorali
- II.4 - art. 2, comma 2d – Ricerca scientifica
- II.5 - art. 2, comma 2e – Formazione del per personale
- II.6 - art. 2, comma 2f – Programmi di comunicazione alla cittadinanza

III. Condizioni di applicazione (art. 3)

- III.1 Prescrizioni tecniche
- III.2 Procedure operative

IV. Progetto di Fuoco Prescritto (art.4)

- IV.1 Definizione e obiettivi del progetto (art.4 comma 1 e 2)
- IV.2 Contenuti del progetto (art.4 comma 3)
 - IV.2.1 - art. 4, comma 3 lettera a) e b) – Figure professionali coinvolte
 - IV.2.2 - art. 4, comma 3 lettera c) – piano di comunicazione ai portatori di interesse
 - IV.2.3 - art. 4, comma 3 lettera d) – localizzazione del sito di intervento su apposita base cartografica e strato informativo territoriale su carte tematiche
 - IV.2.4 - art. 4, comma 3 lettera e) – indicazione di criticità
 - IV.2.5 - art. 4, comma 3 lettera f) – descrizione stazionale, caratteristiche della vegetazione e dei combustibili
 - IV.2.6 - art. 4, comma 3 lettera g) – modello previsionale del comportamento del fuoco di progetto
 - IV.2.7 - art. 4, comma 3 lettera h) – finestre ambientali
 - IV.2.8 - art. 4, comma 3 lettera i), l), m) – tecniche di accensione e le procedure operative da adottare, numero e localizzazione delle fasce di appoggio necessarie per applicare le diverse tecniche di accensione; fasce di contenimento per gestire in sicurezza il fronte di fiamma; i mezzi e gli strumenti coinvolti nelle operazioni
 - IV.2.9 - art. 4, comma 3 lettera n) Piano Operativo di Sicurezza (POS) del Cantiere Temporaneo di fuoco prescritto
 - IV.2.10 - art. 4, comma 3 lettera o) – descrizione delle azioni di verifica da effettuare durante e dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto
 - IV.2.11 - art. 4, comma 3 lettera p) – valutazione di incidenza, per gli interventi ricadenti in tutto o in parte nelle aree della rete Natura 2000 (SIC. ZPS.).
- IV.3 - Schede del fuoco prescritto

V. Standard minimi formativi (art. 5 e 8)

VI. Segnalazione certificata di inizio attività (art. 6)

VII. Applicazioni di fuoco prescritto soggette a comunicazione (art. 7)

Glossario

Premessa

Le Prescrizioni tecniche e le procedure operative inerenti le applicazioni di fuoco prescritto in Regione Campania di cui alle Legge regionale 13 giugno 2016, n. 20. "*Norme per l'applicazione pianificata del fuoco prescritto*", come modificata dalla Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 forniscono indicazioni dettagliate su definizioni, figure professionali coinvolte e relativi standard minimi di formazione, condizioni di applicazione e procedure operative, per la progettazione e realizzazione di cantieri di fuoco prescritto in Regione Campania. Accanto ad ogni paragrafo viene riportato l'articolo di legge a cui le Prescrizioni tecniche si riferiscono.

I. Finalità e Definizione di Fuoco Prescritto (art. 1)

La LR. 20 del 2016, all'art. 1 comma 2 definisce il fuoco prescritto come:

"applicazione pianificata del fuoco in specifiche condizioni ambientali, per conseguire definiti obiettivi di tutela e gestione del territorio".

Questa definizione è in accordo con quella adottata a livello internazionale: "Il fuoco prescritto è la tecnica di applicazione esperta, consapevole e autorizzata del fuoco su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure operative, per conseguire specifici obiettivi integrati nella pianificazione territoriale" (FAO 2006).

Il fuoco prescritto prevede, quindi, un progetto che valuta gli aspetti strutturali, funzionali ed ecologici della copertura forestale, arbustiva ed erbacea, definisce il comportamento del fronte di fiamma e gli effetti desiderati, le prescrizioni e le procedure operative per ottenere con il fuoco questi effetti, al fine di conseguire obiettivi gestionali stabiliti dagli strumenti pianificatori.

Il carattere prescrittivo-progettuale di questa tecnica consente di evitare il rischio di confusione con altri termini di uso del fuoco non idonei, fuorvianti e impropriamente utilizzati. Il *fuoco prescritto*, infatti, non è da intendersi secondo i termini riportati di seguito:

abbruciamento, o abbruciamento prescritto – termine utilizzato per tutte quelle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali (es. abbruciamento in piccoli cumuli di materiali vegetali, abbruciamento delle stoppie del grano o del riso), non condotte da personale specializzato e abilitato all'uso del fuoco, spesso realizzate accumulando il materiale vegetale in andane o piccoli cumuli, e spesso disciplinate come le prescrizioni antincendio regionali o nazionali.

fuoco controllato- espressione desueta ricorrente anche nella normativa e nel linguaggio comune fino agli anni '90 e non più utilizzata in quanto ritenuta non adeguata. L'aggettivo "controllato" appare, infatti, fuorviante perché sottolinea come l'aspetto di rilievo sia dominare l'evento fuoco e non gestirlo e dirigerlo sulla base delle indicazioni di un progetto.

uso autorizzato del fuoco- non attribuisce alla tecnica del fuoco prescritto la sua connotazione progettuale, si ritiene sufficiente osservare un procedimento autorizzativo che, non essendo accompagnato da prescrizioni operative, diviene uno sterile controllo formale.

II. Ambiti di applicazione (art. 2)

Gli ambiti di applicazione del fuoco prescritto in Regione Campania di cui all'articolo 2 della LR 20/2016, vengono di seguito definiti e descritti in dettaglio.

II.1 - art. 2, comma 2a - Prevenzione incendi

Per prevenzione incendi con il fuoco prescritto si intende la riduzione del rischio incendi in popolamenti forestali, formazioni arbustive ed erbacee, mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione utili a ridurre la quantità e continuità orizzontale e verticale della lettiera superiore, e di erbe, arbusti e necromassa.

La prevenzione con il fuoco prescritto deve essere attuata in aree strategiche atte a ridurre l'intensità, severità ed estensione di un incendio potenziale, possibilmente individuate dalla pianificazione territoriale (Piano per la programmazione delle attività di previsione, Piani di Gestione Forestale, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi a scala di Riserva Regionale, Parco Nazionale e Regione). Queste aree sono di due tipologie a cui corrispondono condizioni di applicazione specifiche:

- viali tagliafuoco attivi verdi e fasce parafuoco in formazioni erbacee e basso arbustive in aree dove l'incidenza degli incendi è elevata o dove i beni da proteggere giustificano la progettazione, realizzazione e manutenzione dei viali. Vedi condizioni di applicazione al paragrafo III.
- popolamenti di conifere e latifoglie in aree dove il bosco ricopre un importante ruolo di protezione generale del suolo, protezione diretta da caduta massi, produzione, o ha valore paesaggistico e turistico. Vedi condizioni di applicazione al paragrafo III.

II.2 - art. 2, comma 2b - Gestione conservativa

Per gestione conservativa con il fuoco prescritto si intende il restauro delle caratteristiche di un habitat o paesaggio di interesse, così come definite dalla normativa vigente, mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a creare condizioni ecologiche favorevoli per mantenere comunità di specie animali e vegetali di interesse legate a quell'habitat o paesaggio.

Rientrano in questo ambito, ad esempio, alcuni habitat prioritari di interesse comunitario la cui

conservazione è strettamente dipendente dal passaggio del fuoco. Tra essi risultano frequenti sul territorio della Regione Campania i seguenti habitat della Direttiva Europea:

- 6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee).
- 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.

II.3 - art. 2, comma 2c – Attività agro-silvo-pastorali

La legge 20/2016, all'art. 2, comma 2, intende per attività agro-silvo-pastorali le seguenti voci: gestione risorse pastorali; miglioramento nella qualità dei foraggi; gestione castagneti, uliveti e altre specie arboree; abbattimento cariche patogene; rinnovazione naturale di popolamenti forestali; preparazione terreno per semina o impianto, controllo vegetazione invasiva. Le Prescrizioni tecniche definiscono a seguire cosa intende la legge per uso del fuoco prescritto nell'ambito delle sopra citate attività agro-silvo-pastorali.

Per gestione delle risorse pastorali con il fuoco prescritto si intende il mantenimento della qualità del pascolo mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a migliorare la palatabilità dell'erba e a ridurre la presenza di specie arboree e arbustive che competono con le specie erbacee e che ostacolano la mobilità degli animali al pascolo.

Per miglioramento nella qualità dei foraggi con il fuoco prescritto si intende l'applicazione in prati stabili di un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) condotto da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2), specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche e che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili ad aumentare il valore nutritivo del foraggio.

Per gestione dei castagneti, uliveti e altre specie arboree con il fuoco prescritto si intende il miglioramento delle condizioni per la raccolta dei frutti in impianti arborei produttivi mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2), specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche e che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a ridurre la quantità di lettiera superiore, erba, arbusti e necromassa al fine di rendere più agevole la raccolta dei frutti.

Per abbattimento di cariche patogene con il fuoco prescritto si intende la riduzione dell'inoculo di un particolare patogeno mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, che viene realizzato nell'ambito di

precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a interferire negativamente sul ciclo di vita del patogeno.

Per rinnovazione naturale di popolamenti forestali con il fuoco prescritto si intende la creazione di condizioni favorevoli per la rigenerazione gamica o agamica di specie forestali mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a garantire la rinnovazione del bosco senza alterarne le funzioni.

Per preparazione del terreno per semina o impianto con il fuoco prescritto si intende il miglioramento del letto di germinazione o di impianto mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III).

Per controllo di specie invasive con il fuoco prescritto si intende il contenimento, dimostrato dalla letteratura scientifica, di specie considerate aliene invasive dalla normativa vigente mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, che viene realizzato nell'ambito di precise condizioni di applicazione (paragrafo III) utili a interferire negativamente sul ciclo di vita della invasiva.

II.4 - art. 2, comma 2d – Ricerca scientifica

Per ricerca scientifica con il fuoco prescritto si intende la realizzazione di esperimenti controllati in campo mediante un fronte di fiamma continuo (non in andane o piccoli cumuli) applicato da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche finalizzati a:

- valutare gli effetti del fuoco su componenti ecosistemiche;
- migliorare le prescrizioni del fuoco prescritto in diversi contesti ambientali e fitocenosi
- testare sistemi esperti per la progettazione e gestione del fuoco prescritto.

II.5 - art. 2, comma 2e – Formazione del personale addetto alle attività antincendio

Per formazione con il fuoco prescritto si intende la realizzazione di giornate di addestramento teorico pratico di personale tecnico sulle procedure operative del fuoco prescritto e della lotta agli incendi anche mediante affiancamento a personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) e specificati nel dettaglio al paragrafo V delle presenti Prescrizioni tecniche, durante un cantiere di fuoco prescritto realizzato in uno degli ambiti di applicazione previsti dall'art. 2 comma 2 della LR 20/2016.

II.6 - art. 2, comma 2f – Programmi di comunicazione alla cittadinanza

Per comunicazione alla cittadinanza con il fuoco prescritto si intende la realizzazione di giornate di sensibilizzazione sui temi della prevenzione incendi e dell'autoprotezione anche mediante l'osservazione di un cantiere di fuoco prescritto realizzato in uno degli ambiti di applicazione previsti dall'art. 2 comma 2 della LR 20/2016 (ad eccezione del comma 2f) e condotto da personale esperto che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2).

III. Condizioni di applicazione (art. 3)

Costituiscono condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto le prescrizioni tecniche e le procedure operative di cui all'articolo 8 della LR 20/2016.

III.1 Prescrizioni tecniche

Le prescrizioni tecniche definiscono le finestre ambientali all'interno delle quali operare con il fuoco prescritto. Vengono espresse come intervallo ammissibile (minimo; massimo) all'interno del quale è consentito usare il fuoco prescritto in ciascuno degli ambiti di applicazione previsti dall'art. 2 della LR 20/2016, così come definiti dalle presenti Prescrizioni tecniche (paragrafo II). L'ampiezza della finestra proposta in queste prescrizioni tecniche deve essere considerata come riferimento per operare in sicurezza e raggiungere gli obiettivi di progetto.

Nel caso in cui il progettista intenda adottare una finestra diversa da quelle indicate a seguire, in quanto la ritiene più adeguata per gli obiettivi specifici e per i limiti ambientali riscontrati nell'area di progetto, dovrà giustificare la scelta nel progetto di fuoco prescritto per gli obiettivi di cui all'art. 2, commi 2a, 2b, 2d, 2e, 2f, o nella Scheda Condizioni di Fuoco Prescritto per gli obiettivi di all'art. 2, comma 2c.

In generale, nelle applicazioni di fuoco prescritto devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- i) non operare con umidità dell'aria $< 40\%$ in quanto aumenta il rischio di accensione di fuochi secondari dovuti a salti di favilla
- ii) non operare con vento di velocità $> 15 \text{ km h}^{-1}$ per difficoltà di controllo del fronte di fiamma.
- iii) operare con umidità del combustibile nel suolo elevata. Questo livello di umidità è verificato quando l'European Forest Fire Information System (EFFIS) rilascia una previsione dell'indice DMC < 15 . L'indice DMC (Duff Moisture Code) o indice di humus viene fornito per tutte le aree della Campania e può essere consultato al sito: <http://forest.jrc.ec.europa.eu/effis/applications/current-situation/>
- iv) operare con umidità del combustibile fine morto di superficie che sostenga la combustione. Questo livello di umidità è verificato quando EFFIS rilascia una previsione dell'indice FFMC > 75 e < 95 .

L'indice FFMC (Fine Fuel Moisture Code) o indice di combustibile leggero viene fornito per tutte le aree della Campania e può essere consultato al sito:

<http://forest.jrc.ec.europa.eu/effis/applications/current-situation/>

Di seguito, a titolo di esempio, si indicano le prescrizioni tecniche per l'applicazione di fuoco prescritto per gli ambiti gestionali di cui all'art. 2, comma 2a, 2b, 2c della LR 20/2016.

| Tabella 1.A - Prevenzione incendi: viali parafuoco in formazioni erbacee e basso arbustive (art. 2, co. 2a) | | | |
|---|--|--|--|
| Prescrizioni tecniche | Valori desiderati (min. – max.) | Comportamento del fuoco di progetto | Valori desiderati (min. – max.) |
| Stagione operativa | Ottobre – Marzo | Lunghezza fiamma (m) | 1 – 4 |
| Temperatura aria (°C) | -2 – 22 | Velocità propagazione (m/min) | 1 – 5 |
| Umidità relativa (%) | 40 – 70 | Umidità combustibili | Valori desiderati (min. – max.) |
| Giorni senza pioggia (n°) | 2 – 15 | | |
| Velocità vento (km/h) | 1 – 15 | FFMC | 75 – 90 |
| Direzione vento (°N) | 0 – 360 | DMC | < 15 |
| Tecniche di accensione | | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> linee lungo la massima pendenza <input type="checkbox"/> accensione perimetrale | | | |

*Misurati in bosco ad altezza fiamma

| Tabella 1.B - Prevenzione incendi: popolamenti di conifere e latifoglie (art. 2, co. 2a) | | | |
|---|--|--|--|
| Prescrizioni tecniche | Valori desiderati (min. – max.) | Comportamento del fuoco di progetto | Valori desiderati (min. – max.) |
| Stagione operativa | Ottobre – Aprile | Lunghezza fiamma (m) | 0.1 – 1.5 |
| Temperatura aria (°C)* | 2 – 18 | Velocità propagazione (m/min.) | 0.1 – 2 |
| Umidità relativa (%)* | 40 – 70 | Umidità combustibili | Valori desiderati (min. – max.) |
| Giorni senza pioggia (n°) | 2 – 15 | | |
| Velocità vento (km/h)* | 1 – 8 | FFMC | 75 – 90 |
| Direzione vento (°N) | 0 – 360 | DMC | < 15 |
| Tecniche di accensione | | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> linee lungo la massima pendenza; <input type="checkbox"/> accensione perimetrale. | | | |

| Tabella 1.C - Gestione conservazione habitat e paesaggio (art. 2, co. 2b) | | | |
|---|--|--|--|
| Prescrizioni tecniche | Valori desiderati (min. – max.) | Comportamento del fuoco di progetto | Valori desiderati (min. – max.) |
| Stagione operativa | Da definire in base ai tratti ecologici delle specie animali e vegetali di interesse presenti nell'habitat | Lunghezza fiamma (m) | 0.1 – 4 |
| Temperatura aria (°C)* | 2 – 18 | Velocità propagazione (m/min) | 0.1 – 5 |
| Umidità relativa (%)* | 40 – 70 | Umidità combustibili | Valori desiderati (min. – max.) |
| Giorni senza pioggia (n°) | 2 – 15 | | |
| Velocità vento (km/h)* | 1 – 8 | FFMC | 75 – 90 |
| Direzione vento (°N) | 0 – 360 | DMC | < 15 |
| Tecniche di accensione | | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> linee lungo la massima pendenza; <input type="checkbox"/> accensione perimetrale. | | | |

*Misurati in bosco ad altezza fiamma

| Tabella 1.D - Attività agro-silvo-pastorali (art. 2, co. 2c) | | | |
|---|--|--|--|
| Prescrizioni tecniche | Valori desiderati (min. – max.) | Comportamento del fuoco di progetto | Valori desiderati (min. – max.) |
| Stagione operativa* | Ottobre – Marzo | Lunghezza fiamma (m) | 0.1 – 1 |
| Temperatura aria (°C)** | 2 – 15 | Velocità propagazione (m/min.) | 0.1 – 2 |
| Umidità relativa (%)** | 40 – 70 | Umidità combustibili | Valori desiderati (min. – max.) |
| Giorni senza pioggia (n°) | 2 – 15 | | |
| Velocità vento (km/h)** | 1 – 6 | FFMC | 75 – 90 |
| Direzione vento (°N) | 0 – 360 | DMC | < 15 |
| Tecniche di accensione | | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> linee lungo la massima pendenza; <input type="checkbox"/> accensione perimetrale. | | | |

*Per la rinnovazione naturale di popolamenti forestali l'intervento deve essere realizzato subito prima della disseminazione delle specie forestali di interesse e generalmente deve essere accompagnato da un taglio di rinnovazione; **Misurati sotto copertura ad altezza fiamma

III.2 Procedure operative

Le procedure operative includono le tecniche di accensione da adottare e le procedure da adottare in caso di fuoriuscita del fuoco prescritto dal perimetro del cantiere.

In fase di applicazione del fuoco prescritto è possibile utilizzare diverse tecniche di accensione a seconda che le prescrizioni di intervento (paragrafo III.1) prevedano una intensità del fronte di fiamma più o meno alta. Le tecniche di accensione si basano su tutte le possibili interazioni fra le diverse forze che influenzano il comportamento del fuoco (pendenza; direzione vento; infiammabilità dei combustibili; energia del fronte di fiamma) e servono per dirigere il fronte di fiamma nella direzione desiderata e con l'intensità e lunghezza di fiamma prescritte. L'operatore abilitato all'uso della torcia deve sapere prevedere l'andamento del fronte di fiamma per dosare la frequenza e la tempistica delle accensioni in funzione delle caratteristiche orografiche e dei combustibili presenti innanzi al fronte, e dell'andamento meteorologico.

Sulla base dell'allineamento di pendenza e vento, e sulla continuità e tempistica delle accensioni vengono distinte le seguenti tecniche:

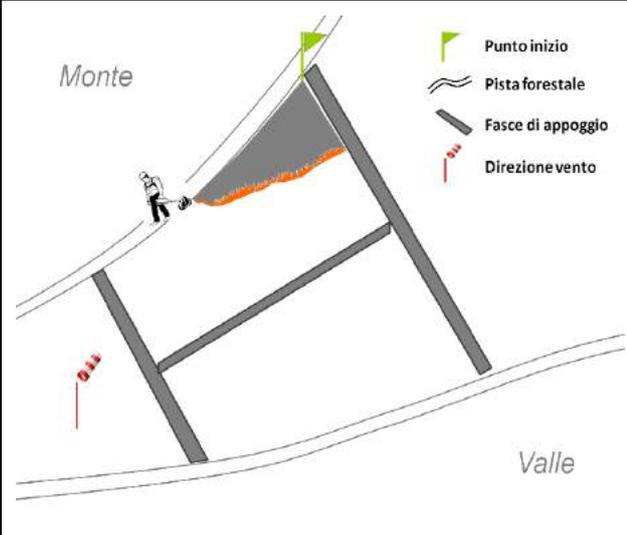
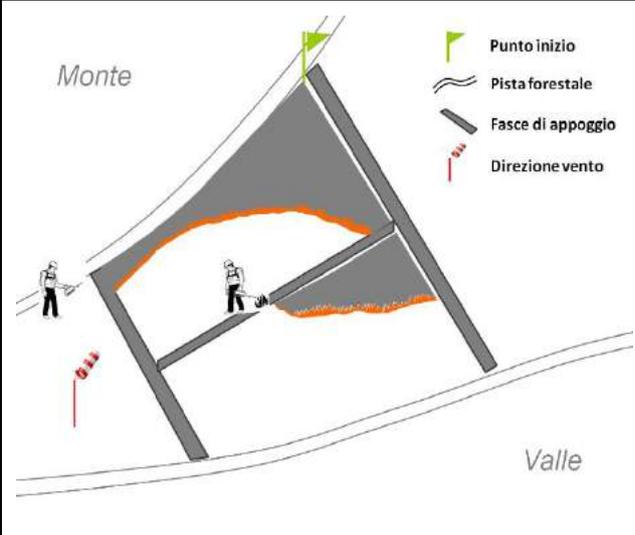
| Tabella 2.A - Accensione lineare controvento e pendenza | |
|---|--|
| Tecnica che consente di mantenere basse la velocità, l'intensità del fronte e la lunghezza delle fiamme. Viene usata nella fase iniziale della maggior parte degli interventi per creare una fascia di protezione sul lato sopravvento o a monte dell'intervento (sinistra). Richiede lunghi tempi di lavoro per cui risulta utile creare linee di appoggio all'interno del cantiere e lavorare con due o più fronti che parallelamente avanzano controvento e pendenza (destra). E' indicata per interventi sotto copertura forestale. | |
|  |  |

Tabella 2.B - Accensione per punti a favore di vento e pendenza

Tecnica che consente di accelerare i tempi di lavoro limitando l'intensità del fronte e la lunghezza delle fiamme. Viene usata dopo aver creato una fascia di protezione sul lato sopravvento o a monte dell'intervento (sinistra). La distanza fra i punti influisce positivamente sulla possibilità del fronte di accelerare e quindi di aumentare di intensità (destra). Se i punti sono ravvicinati può essere usata sotto copertura. E' indicata per terreni accidentati in formazioni erbacee e arbustive dove gli spostamenti sono difficili, o per l'eliminazione di residui dei tagli selvicolturali.

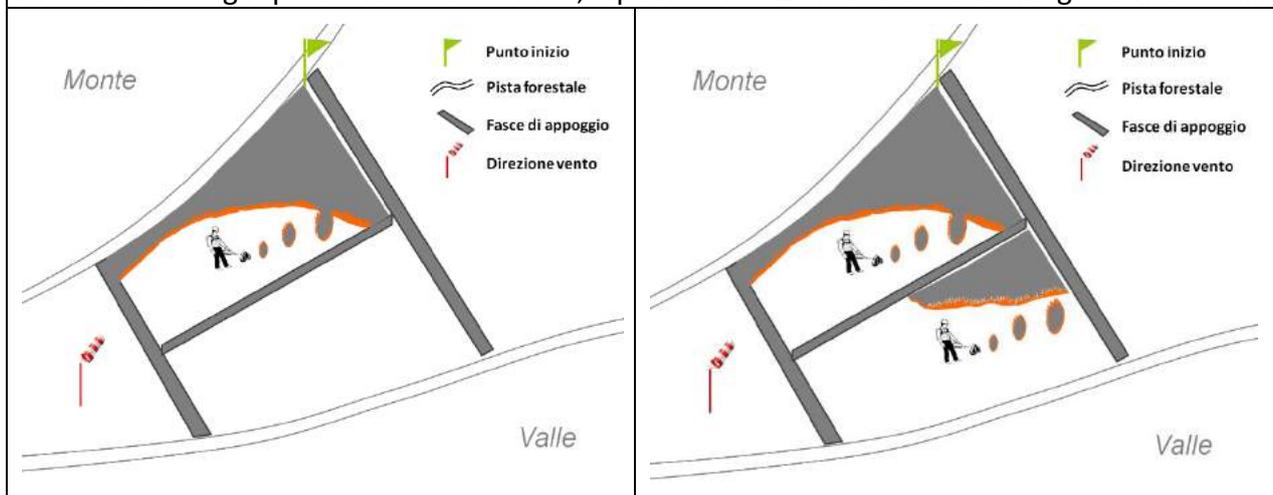


Tabella 2.C - Accensione per strisce parallele a favore di vento e pendenza

Tecnica che consente di accelerare i tempi di lavoro aumentando l'intensità del fronte e la lunghezza delle fiamme a seconda del comportamento del fuoco desiderato. Viene usata dopo aver creato una fascia di protezione sul lato sopravvento o a monte dell'intervento (sinistra). La distanza fra le linee parallele influisce positivamente sulla accelerazione del fronte e quindi sulla sua intensità (destra). Se le strisce sono ravvicinate (1-2 m) può essere usata sotto copertura. E' indicata per formazioni erbacee e basso arbustive con buona accessibilità.

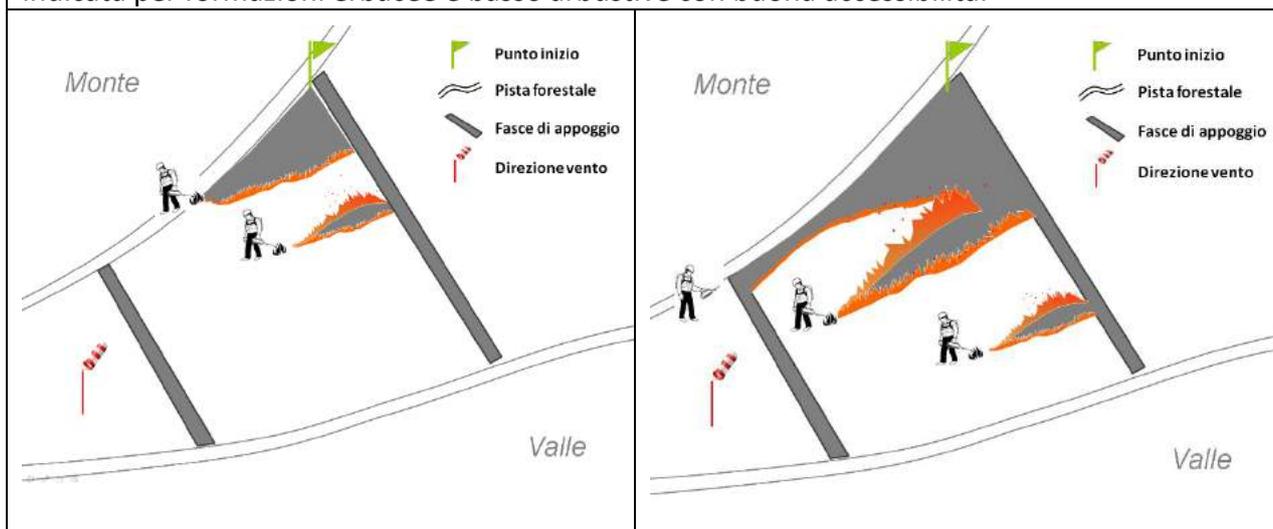
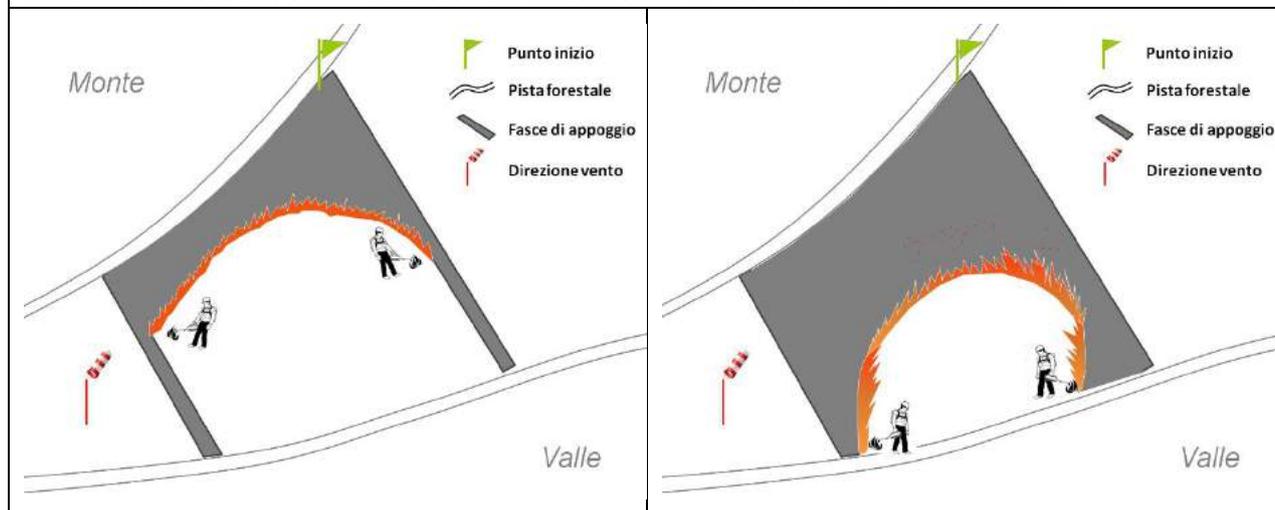


Tabella 2.D - Accensione perimetrale

Questa tecnica comporta intensità e severità elevate (scottatura alberi; consumo di sostanza organica) e alta probabilità di salti di favilla. Viene usata dopo aver creato un'ampia fascia di protezione già bruciata sul lato sopravvento o a monte dell'intervento (sinistra). Richiede l'intervento di due operatori che chiudono il fronte lungo due lati del cantiere (destra). Richiede una elevata formazione del personale. E' indicata per formazioni alto arbustive con scarsa accessibilità dove si vuole ottenere un buon livello di consumo dei combustibili.



Nelle procedure operative vengono definite: i) il numero e la localizzazione delle fasce di appoggio necessarie per applicare le diverse tecniche di accensione; ii) le operazioni necessarie per preparare il cantiere.

In caso di fuoriuscita del fronte di fiamma dal perimetro del cantiere stabilito dal progetto, il Direttore del cantiere valuta la possibilità di controllare o meno il fuoco secondario, decide se dichiarare il principio di incendio. In questo caso il Capo del controllo coordinerà le squadre per spegnere il principio di incendio in attesa dell'arrivo di un Direttore delle operazioni di spegnimento della Regione Campania, mentre il Direttore del cantiere coordinerà il personale per chiudere il cantiere del fuoco prescritto.

IV. Progetto di Fuoco Prescritto (art.4)

IV.1 Definizione e obiettivi del progetto (art.4 comma 1 e 2)

L'applicazione del fuoco prescritto per gli ambiti previsti dall'art.2, commi 2a, 2b, 2d, 2e, 2f della LR 20/2016, può essere eseguita solo sulla base di un apposito progetto così come stabilito agli art. 1 comma 3b, art. 3 comma 2, e art. 4 della stessa legge. Il progetto di fuoco prescritto è di fondamentale importanza poiché descrive, analizza, valuta e quantifica tutti i fattori e le variabili indispensabili per la corretta applicazione della tecnica: dall'analisi delle caratteristiche ambientali e dei combustibili, al dimensionamento dei parametri di comportamento del fronte di fiamma, al tipo e alla quantità di biomassa che si vuole consumare, alle procedure operative e ai criteri di sicurezza. Il fuoco deve essere, in qualsiasi ambito di applicazione, "prescritto" in tutte le sue modalità dal progettista che valuterà gli aspetti ecologici, quelli applicativi nonché

quelli della sicurezza e dei vincoli ambientali.

IV.2 Contenuti del progetto (art.4 comma 3)

Il progetto di fuoco prescritto è il documento tecnico indispensabile per l'applicazione del fuoco prescritto e contiene obbligatoriamente le seguenti informazioni.

IV.2.1 - art. 4, comma 3 lettera a) e b) - Figure professionali coinvolte

La LR 20/2016 richiama sia all'art. 4 comma 3b che all'art. 5, la necessità di definire le figure professionali e il numero di operatori coinvolti. Gli standard minimi di formazione di ciascuna delle figure professionali coinvolte nel progetto di fuoco prescritto, ad esclusione del proponente, di cui all'art. 5 e art. 8, comma 2, vengono descritte al paragrafo V delle Prescrizioni tecniche. Di seguito viene definito il ruolo (Tab. 3) e la responsabilità (Tab. 4) dei soggetti coinvolti per le applicazioni di fuoco prescritto in Regione Campania.

Tabella 3. Descrizione delle figure coinvolte e dei ruoli ad esse associati per le applicazioni di fuoco prescritto.

| Figura | Ruolo |
|-------------------------------------|---|
| PROPONENTE | Persona fisica o giuridica titolare del diritto di possesso dell'area o del suolo ovvero che ne detenga il pieno godimento. Persona giuridica delegata dall'ente pubblico, titolare del diritto di possesso dell'area o del suolo, a svolgere attività nei settori di cui all'Art 2. - Redige il Piano di Sicurezza previsto dall'articolo 100 del D.lgs. 81/2008 - Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, comma 2a, 2b, 2d, 2e, 2f, redige e trasmette all'ufficio competente la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) - Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, comma 2c, redige e trasmette all'ufficio competente la Scheda Condizioni di Fuoco Prescritto - Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, comma 2a, 2b, 2d, 2e, 2f, trasmette all'ufficio competente il Progetto di Fuoco Prescritto, la Comunicazione di chiusura dell'intervento, la Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto, e la Scheda di Valutazione del Fuoco Prescritto - Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, comma 2c, trasmette all'ufficio competente il la Comunicazione di Inizio attività, la Comunicazione di chiusura dell'intervento, la Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto, e la Scheda di Valutazione del Fuoco Prescritto. |
| PROGETTISTA | Professionista che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (par. V, art. 5 e 8) - Redige il progetto di fuoco prescritto secondo le Prescrizioni tecniche (par. IV) |
| RESPONSABILE DELL'INTERVENTO | Professionista che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2) - Verifica la fattibilità del progetto di fuoco prescritto - Soprintende a tutte le opere necessarie per la preparazione del cantiere - Monitora, assieme al Direttore del cantiere, il verificarsi delle prescrizioni di intervento - Valuta gli esiti dell'intervento a breve termine - Redige la Scheda Valutazione del Fuoco Prescritto e la trasmette al proponente - Decide se dichiarare il principio di incendio a seguito di una eventuale fuoriuscita del fuoco dal perimetro del cantiere. |

| | |
|-------------------------------------|--|
| RESPONSABILE DELLA SICUREZZA | <ul style="list-style-type: none"> - Professionista che soddisfi gli standard di formazione previsti dal D.lgs 81/2008: - Redige congiuntamente al datore di lavoro il Documento di Valutazione del Rischio - Redige congiuntamente al datore di lavoro, eventualmente se ne ravvisasse la necessità il DUVRI - Monitoraggio durante le esecuzione dei lavori affinché venga verificata la corretta messa in atto delle misure di sicurezza previste e le eventuali criticità che dovessero verificarsi e redige appositi verbali di sopralluogo; |
| DIRETTORE DEL CANTIERE | <p>Figura tecnica che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitora assieme al Responsabile dell'intervento il verificarsi delle prescrizioni di intervento - Decide se interrompere il cantiere di fuoco prescritto per motivi di sicurezza - Dirige le operazioni di fuoco prescritto coordinando il Capo del controllo e gli operai addetti alle torce - Stabilisce le procedure operative per mantenere il fronte di fiamma all'interno del perimetro stabilito dal progetto e raggiungere gli obiettivi dell'intervento. - Redige la Scheda di Intervento del Fuoco Prescritto e la trasmette al Proponente - Per gli ambiti di applicazione di all'art. 2, comma 2c, redige la Scheda Valutazione del Fuoco Prescritto e la trasmette al proponente - Per gli ambiti di applicazione di all'art. 2, comma 2c, è colui che dichiara il principio di incendio in caso di fuoriuscita del fronte di fiamma dal perimetro del cantiere |
| CAPO DEL CONTROLLO | <p>Figura tecnica che soddisfi gli standard di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordina gli operai addetti al controllo del fronte di fiamma - Comunica la eventuale fuoriuscita del fronte di fiamma dal perimetro del cantiere stabilito al Responsabile dell'intervento (per gli ambiti ai commi 2a, 2b, 2d, 2e, 2f dell'art.2) o al Direttore del cantiere (per gli ambiti al comma 2c dell'art.2) per le successive attività di competenza. |
| OPERAIO ADDETTO ALLE TORCE | <p>Figura tecnica che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica in modo esperto le tecniche del fuoco prescritto sotto il coordinamento del Direttore del cantiere. |
| OPERAIO ADDETTO AL CONTROLLO | <p>Figura tecnica che soddisfi gli standard minimi di formazione previsti dalla legge (art. 5 e art. 8, comma 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applica in modo esperto le tecniche del controllo del fronte di fiamma sotto il coordinamento del Capo del controllo. |

Tabella 4. Descrizione delle figure coinvolte e delle responsabilità ad esse associate

| Figura | Responsabilità |
|-------------------------------------|---|
| PROPONENTE | - Co-responsabile di tutte le fasi della progettazione, applicazione e valutazione del fuoco prescritto. |
| PROGETTISTA | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della correttezza e veridicità delle informazioni contenute nel progetto. - Sottoscrive l'apertura del cantiere di fuoco prescritto. |
| RESPONSABILE DELL'INTERVENTO | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile del raggiungimento degli obiettivi dell'intervento di fuoco prescritto e del rispetto dei limiti ambientali come definiti nel progetto. - Co-responsabile assieme al Direttore del cantiere della fuoriuscita del fronte di fiamma dal perimetro di intervento stabilito dal progetto. - Responsabile degli eventuali effetti negativi indesiderati dell'intervento di fuoco prescritto. - Sottoscrive l'apertura del cantiere di fuoco prescritto. |

| | |
|-------------------------------------|--|
| RESPONSABILE DELLA SICUREZZA | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della redazione, congiuntamente al datore di lavoro, del Documento di Valutazione del Rischio; - Responsabile, congiuntamente al datore di lavoro, eventualmente se ne ravvisasse la necessità della redazione del DUVRI; - Responsabile, durante le esecuzione dei lavori della corretta messa in atto delle misure di sicurezza previste e le eventuali criticità che dovessero verificarsi e redige appositi verbali di sopralluogo. |
| DIRETTORE DEL CANTIERE | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della conduzione del fronte di fiamma all'interno delle prescrizioni stabilite dal progetto. - Co-responsabile assieme al Responsabile dell'Intervento della fuoriuscita del fronte di fiamma dal perimetro di intervento stabilito dal progetto. - Co-responsabile assieme al Capo del controllo degli eventuali infortuni del personale sul cantiere |
| CAPO DEL CONTROLLO | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile della conduzione del fronte di fiamma all'interno delle prescrizioni ambientali stabilite dal progetto. - Co-responsabile assieme al Direttore del cantiere degli eventuali infortuni del personale sul cantiere |

IV.2.2 - art. 4, comma 3 lettera c) -piano di comunicazione ai portatori di interesse

Per piano di comunicazione si intendono le informazioni relative al luogo, alla data, ai numeri di contatto del responsabile del progetto, all'obiettivo dell'intervento e alle misure di sicurezza e procedure di emergenza da trasmettere ai portatori di interesse.

L'intervento di fuoco prescritto va comunicato con dovuto preavviso ai seguenti soggetti: Sindaco del comune interessato, Vigili del Fuoco, Carabinieri e Prefetto. Il Sindaco del comune interessato, ricevuta la comunicazione, inoltrerà opportuno provvedimento di informazione alla cittadinanza e, dove necessario, di controllo delle vie di comunicazione.

IV.2.3 - art. 4, comma 3 lettera d) -localizzazione del sito di intervento su apposita base cartografica e strato informativo territoriale su carte tematiche

La redazione di apposita cartografia (Sezione IGM, Carta Tecnica Regionale, estratto catastale, ortofoto) rappresenta lo strumento strategico di pianificazione che consente, con apposita simbologia, di:

- mappare l'esatta localizzazione dell'area dove il fuoco prescritto sarà applicato;
- identificare la vincolistica, la vegetazione e l'uso del suolo in scala 1:5.000 (Carta Tecnica Regionale e ortofoto);
- indicare i contatti con le proprietà confinanti;
- descrivere lo schema di accensioni da utilizzare indicando la tempistica delle operazioni,
- indicare la presenza di pericoli e aree critiche come ad esempio abitazioni, linee elettriche;

- evidenziare barriere naturali (es. torrenti, impluvi; salti di roccia);
- evidenziare ogni caratteristica topografica che possa influenzare il comportamento del fuoco e potenzialmente introdurre un rischio, (es. pendii ripidi o sezioni esposte al vento);
- evidenziare in modo chiaro i punti di raccolta, punti d'acqua, piste di accesso adatti per veicoli antincendio pesanti, piste di accesso adatte a veicoli più piccoli in scala 1:5.000 (Carta Tecnica Regionale);
- punti di appoggio e linee di sicurezza realizzate (es., fasce parafuoco realizzate prima dell'intervento), punti sensibili e zone prioritarie da proteggere (es., vegetazione limitrofa sensibile ai danni da fuoco).

Esempi esplicativi di cartografie applicate a differenti interventi di fuoco prescritto possono essere analizzati nelle tavole allegate riguardanti la progettazione di fuoco prescritto relativo ai casi studi realizzati nell'ambito del Corso Avanzato di Fuoco Prescritto (Convenzione SMA-UNINA-SUN) condotto nel periodo 2015-2016 su 5 aree del territorio regionale consultabili nella apposita sezione del sito web della Regione Campania dedicata al Fuoco prescritto.

IV.2.4 - art. 4, comma 3 lettera e) - indicazione di criticità

In fase di progettazione e pianificazione del fuoco prescritto è bene evidenziare i limiti ambientali e criticità presenti che andranno a influire sulle prescrizioni di uso del fuoco prescritto. In particolare è necessario prendere in considerazione e valutare attentamente aspetti sia di tipo territoriale che naturalistici come:

- la vicinanza di strade ad alta percorrenza che deve essere valutata attentamente al fine di evitare eventuali problemi di visibilità dovuti a una mancata dispersione del fumo;
- la direzione preferenziale di dispersione delle emissioni al fine di dirigere il fumo lontano da punti sensibili (es. ospedali, scuole etc.) e rispettare i limiti di qualità dell'aria nei centri urbani prossimi al cantiere di intervento;
- la presenza di linee elettriche che attraversano il cantiere che possono compromettere la sicurezza degli operatori;
- la presenza di discariche abusive;
- aspetti di valore naturalistico e paesaggistico che non si vogliono alterare (es. specie vegetali o animali di interesse conservazionistico; piante di pregio; presenza di nuclei rinnovazione forestale affermata);
- presenza di specie invasive che potrebbero essere favorite dal passaggio del fuoco (es. ailanto; acacia).

Per ogni tipo di criticità evidenziata, il progetto dovrà indicare le opportune opzioni di riduzione o mitigazione degli effetti indesiderati.

IV.2.5 - art. 4, comma 3 lettera f) - descrizione stazionale, le caratteristiche della vegetazione e dei combustibili

La vegetazione con la sua quantità e disposizione ha una grande influenza sul comportamento del fuoco, in particolare sulla lunghezza della fiamma e sull'intensità. La conoscenza della struttura della vegetazione come combustibile è quindi di fondamentale importanza nel prevedere e controllare il comportamento del fuoco negli interventi di fuoco prescritto. La caratterizzazione dei combustibili consente, infatti, di:

- comunicare a chi autorizza e attuerà il progetto (responsabili operazioni) le caratteristiche del cantiere;
- stabilire gli obiettivi specifici e gli indicatori di riduzione del carico e della continuità dei combustibili;
- adottare precisi standard che consentiranno al progettista di sviluppare modelli di combustibile per simulare il fuoco prescritto con strumenti di supporto alla progettazione.

Nella descrizione dei combustibili la cenosi vegetale viene descritta come un insieme di elementi vegetali appartenenti a diverse "componenti del combustibile", ciascuna definita dallo stato fisiologico (vivo-morto) e da caratteristiche di continuità orizzontale e di distribuzione verticale nello spazio (strati). Le diverse componenti di combustibile vengono riportate in Tabella 5 secondo una classificazione che tiene conto di diversi Sistemi di Classificazione (Pyne et al. 1996, Sandberg et al. 2001, Cesti 2005). Il complesso di combustibile viene descritto quantitativamente stimando per ogni componente di combustibile.

I combustibili erbacei, i licheni, la lettiera, le foglie ed i rametti vivi e morti della chioma degli arbusti con diametri inferiori a 0,6 cm vengono comunemente definiti "combustibili fini" e rappresentano il principale vettore del fuoco sia in senso orizzontale che verticale. Viceversa, il materiale legnoso a terra con diametri maggiori di 0,6 è responsabile in minima parte della velocità e diffusibilità di un fronte di fiamma, ma la sua combustione può determinare una maggiore residenza di temperature critiche in un punto, con conseguente maggior severità del fuoco e possibilità di innesco di incendi sotterranei. Se esso è presente in quantità elevate, è una componente importante da descrivere.

Tabella 5. Descrizione dei diversi strati che costituiscono il complesso di combustibile.

| Strato | Altezza (m) | Componenti | Sigla | Descrizione |
|-----------------------------------|--------------|---------------------------|-------|--|
| <i>Combustibili del suolo</i> | h < 0 | Humus | H | Orizzonte organico del suolo in cui gli elementi vegetali non sono riconoscibili |
| | | Strato di Fermentazione | F | Orizzonte di alterazione della lettiera in cui gli elementi vegetali sono in parte degradati |
| | | Lettiera | L | Lettiera costituita da foglie, corteccia, conifere e materiale legnoso con $\phi < 0,6\text{mm}$ |
| <i>Combustibili di superficie</i> | 0 < h < 0,5 | Vegetazione erbacea | E | Specie erbacee, felci |
| | | Arbusti bassi | AB | Arbusti, rinnovazione |
| | | Materiale legnoso a terra | CWD | Rami e tronchi con $\phi > 0,6\text{ mm}$ |
| <i>Combustibili elevati</i> | 0,5 < h < 10 | Arbusti alti | AA | Arbusti, individui arborei giovani |
| <i>Combustibili scala</i> | 0,5 < h < 10 | Rami bassi | R | Rami bassi isolati dalla chioma |
| | | Corteccia | C | Corteccia |
| | | Licheni | S | Licheni sul fusto e sui rami |
| <i>Combustibili aerei</i> | h > 10 | Chioma | C | Chioma |

IV.2.6 - art. 4, comma 3 lettera g) - modello previsionale del comportamento del fuoco di progetto

Il progetto può comprendere una previsione del comportamento del fuoco prescritto. La previsione riguarda i seguenti due parametri: 1) velocità di propagazione del fronte di fiamma; 2) lunghezza delle fiamme.

Per simulare il fuoco prescritto possono essere utilizzati diversi strumenti di previsione del comportamento del fuoco come BehavePlus5 (Andrews 2013). La previsione di questo simulatore è basata sulla scelta corretta di uno o più modelli di combustibile adatti a descrivere il comportamento del fuoco nelle condizioni ambientali previste dal cantiere (stagione, tipo di combustibile, umidità della vegetazione, vento e pendenza).

IV.2.7 - art. 4, comma 3 lettera h) - finestre ambientali

Il progetto deve definire le prescrizioni tecniche adatte a condurre il fronte di fiamma in sicurezza e raggiungere gli obiettivi. Si rimanda al paragrafo III delle Prescrizioni tecniche per l'approfondimento delle prescrizioni tecniche utili per ciascuno degli ambiti di applicazione del fuoco prescritto. Si rimanda inoltre agli esempi di progetto in allegato alle Prescrizioni tecniche.

Le prescrizioni di uso del fuoco prescritto vengono stabilite in funzione degli obiettivi specifici dell'intervento, degli effetti desiderati e indesiderati, dei limiti territoriali (vedi paragrafo III), e delle esigenze relative alla

sicurezza delle operazioni e dei tempi pianificati per realizzare il cantiere di fuoco prescritto (paragrafo IV.2.9). L'elemento più importante di una prescrizione riguarda la finestra di umidità dei combustibili entro cui condurre l'intervento. L'umidità dei combustibili, fini e morti di superficie, governa il comportamento del fuoco (es. velocità, intensità). Anche, l'umidità degli orizzonti organici del suolo influisce sul consumo di *humus* e quindi sugli effetti sul suolo e sulle radici delle piante. In genere, la finestra ottimale di umidità dei combustibili di lettiera è compresa fra 12-25%, mentre l'umidità degli orizzonti organici del suolo deve essere >100%. Per la Regione Campania esempi di prescrizioni di uso del fuoco prescritto per un dato obiettivo e tipo di vegetazione vengono presentate nel paragrafo III.1. Prescrizioni tecniche. Tuttavia possono essere redatte facendo riferimento ai documenti tecnici disponibili sia per il territorio italiano che europeo (http://www.cifap.utad.pt/guiaFCEuropa_v2a.pdf).

Le prescrizioni di uso del fuoco prescritto dipendono molto dalle caratteristiche specifiche del sito di intervento (es. tipo di vegetazione; limiti territoriali etc.). Di conseguenza, a partire dalle prescrizioni riportate nei diversi documenti tecnici è necessario calibrare la prescrizione in funzione delle condizioni locali, riscontrate nel cantiere oggetto di intervento, analizzando le relazioni fra combustibili (es. struttura; carico; umidità), meteorologia (es. distribuzione delle precipitazioni; direzione vento), comportamento del fronte di fiamma (es., intensità; velocità; residenza delle temperature) ed effetti del fuoco prescritto.

IV.2.8 - art. 4, comma 3 lettera i), l), m) - tecniche di accensione e le procedure operative da adottare, numero e localizzazione delle fasce di appoggio necessarie per applicare le diverse tecniche di accensione; fasce di contenimento per gestire in sicurezza il fronte di fiamma; i mezzi e gli strumenti coinvolti nelle operazioni

Il progetto deve definire le tecniche di accensione e le procedure operative adatte a condurre il fronte di fiamma in sicurezza e raggiungere gli obiettivi. Si rimanda al paragrafo III per l'approfondimento delle tecniche e procedure utili per ciascuno degli ambiti di applicazione del fuoco prescritto.

Il progetto di fuoco prescritto deve, inoltre, stabilire tutte le azioni che verranno messe in atto per preparare il sito di intervento. In particolare, è necessario definire il numero, la localizzazione e le dimensioni delle fasce di appoggio e di contenimento necessarie per applicare le diverse tecniche di accensione (Tabella 6), e per gestire in sicurezza il fronte di fiamma. Andranno anche individuati eventuali punti critici di accumulo dei combustibili (es. presenza di cataste di legna o di alberi morti schiantati al suolo) su cui intervenire con mezzi meccanici prima di applicare il fuoco.

Le fasce di appoggio devono essere 2,5 volte la lunghezza della fiamma prevista. La lunghezza della fiamma dipende dal tipo di vegetazione e dalle condizioni meteorologiche prevalenti al momento dell'intervento.

| Tabella 6- PREPARAZIONE dell'INTERVENTO - FASCE di APPOGGIO E CONTENIMENTO | | | | | |
|---|------|-----|-----|-------|-----------|
| | Nord | Sud | Est | Ovest | Opera in° |
| Esistenti (cod. 1-7) | | | | | |
| Da realizzare (cod. a-e) | | | | | Tempo gg |
| Larghezza (m) | | | | | |
| Codici: 1) strada; 2) pista; 3) sentiero; 4) viale; 5) rocce; 6) corso d'acqua; 7) vegetazione discontinua; 8) vegetazione poco infiammabile; a) strumenti manuali; b) motosega; c) decespugliatore; d) acqua; e) fuoco; | | | | | |

Si rimanda ai progetti in allegato alle Prescrizioni tecniche per la descrizione di esempi di realizzazione di fasce di appoggio in diversi contesti ambientali.

In fase di preparazione dell'intervento dovranno essere indicati anche i mezzi (es. modulo AIB), gli strumenti (es. pale, rastri) e il personale specializzato (abilitato a dirigere un cantiere di fuoco prescritto; abilitato all'uso della torcia), e non specializzato (addetti alla bonifica), che verrà coinvolto nelle operazioni di fuoco prescritto (Tabella 7).

| Tabella 7 – PERSONALE e MEZZI OPERATIVI PREVISTI | | | | | |
|---|---------------------|-----------------|-------------------|---------------|-------|
| N° Operatori | Controllo perimetro | Accensioni | Direzione | Altro: | |
| | | | | | |
| N° Strumenti manuali | Pompe a spalla | Battifiamma | Rastri | Altro: | |
| | | | | | |
| Veicoli AIB | Tipo | n° | Acqua (lt) | Naspo (m) | Altro |
| | | | | | |
| | | | | | |
| Pirotorçe | n° | Carburante (lt) | App. radio | TIPO | n° |
| | | | | VHF Portatili | |
| Reti telefonia | | | | | |

IV.2.9 - art. 4, comma 3 lettera n) Piano di Sicurezza (PS) del Cantiere Temporaneo di fuoco prescritto

Il Piano di Sicurezza (PS), previsto dall'articolo 100 del D.lgs. 81/2008, ossia dal Testo unico per la sicurezza

sul lavoro(TUSL), è un documento indispensabile per prevenire e mitigare il rischio in un cantiere temporaneo di fuoco prescritto e garantire la sicurezza degli operatori impegnati in attività di fuoco prescritto. Il compito di redigere il PS spetta al proponente. Il documento deve riportare necessariamente le informazioni salienti relative al cantiere di fuoco prescritto e le valutazioni precise dei rischi ai quali gli operatori sono esposti.

Il PS deve fornire, in maniera dettagliata, tutte le procedure che gli operatori di fuoco prescritto devono seguire per mantenere alti i livelli di sicurezza in cantiere.

Il Piano di Sicurezza deve contenere:

- i dati identificativi dell'impresa esecutrice
- le specifiche mansioni, inerenti alla sicurezza, svolte da ogni figura nominata allo scopo.
- la descrizione dell'attività, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro.
- l'elenco delle attrezzature utilizzate.
- l'individuazione delle misure preventive e protettive
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti agli operatori.
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite agli operatori
- il piano di emergenza con la descrizione delle procedure da seguire nel caso in cui un incendio sfugge al controllo o in caso di incidente per gli operatori.

I rischi evidenti sulle aree di fuoco prescritto possono essere: scarsa pianificazione, preparazione e supervisione del cantiere; Il fuoco stesso; l'ambiente fisico; le attrezzature utilizzate; la disidratazione e affaticamento degli operatori; il mutamento imprevedibile delle condizioni del combustibile; le cadute causate da terreni sconnessi.

IV.2.10 - art. 4, comma 3 lettera o) - descrizione delle azioni di verifica da effettuare durante e dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto

Durante la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto, il Responsabile dell'Intervento dovrà verificare le finestre ambientali definite nel progetto compilando le parti A e B della "Scheda di Valutazione del Fuoco prescritto". Inoltre, il Direttore del cantiere dovrà compilare tutta la "Scheda di Intervento del fuoco prescritto".

Dopo la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto il Responsabile dell'Intervento dovrà verificare gli effetti a breve termine e compilare la parte C della Scheda di Valutazione del Fuoco prescritto".

IV.2.11 - art. 4, comma 3 lettera p) - valutazione di incidenza, per gli interventi ricadenti in tutto o in parte nelle aree della rete Natura 2000 (SIC, ZPS).

La protezione dei siti Natura 2000 è assicurata dalla Valutazione di Incidenza. La procedura ha la funzione di assicurare lo stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario. La Valutazione di Incidenza è stata introdotta dalla Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (art. 6, comma 3) e recepita a livello nazionale dal DPR n. 357 del 8 settembre 1997 (art. 5), come sostituito e integrato dal DPR n.120 del 12 marzo 2003 (art.6).

La valutazione di incidenza (VI) ha lo scopo di accertare preventivamente se un determinato Progetto di fuoco prescritto, ricadente in siti Natura 2000, possa avere incidenza significativa sui Siti di Importanza Comunitaria (SIC), sui proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), sulle Zone Speciali di Conservazione e sulle Zone di Protezione Speciali (ZPS), a prescindere dalla localizzazione del Progetto all'interno o all'esterno del sito stesso. Nel progetto di fuoco prescritto deve, quindi, essere esplicitamente indicato se l'area oggetto di intervento ricade in uno dei siti della rete Natura 2000.

L'Autorità Ambientale della Regione Campania mette a disposizione l'elenco dei siti della RETE NATURA 2000 presenti in Regione Campania e le relative cartografie in formato vettoriale (shapefile, dwg e dxf) nel sistema di riferimento UTM-WGS 84 Fuso 33 corredate dalle schede del formulario.

IV.3 - Schede del progetto di fuoco prescritto

Il progetto di fuoco prescritto è corredato da apposite schede che rappresentano indispensabili e validi strumenti di lavoro con molteplici obiettivi:

- per progettare e pianificare le singole operazioni di fuoco prescritto conducendolo per passi successivi nelle diverse fasi del fuoco prescritto senza tralasciarne alcuna;
- per monitorare e ufficializzare l'attività dei tecnici e delle squadre di fuoco prescritto;
- per documentare con dettaglio un'operazione di fuoco prescritto, raccogliendo informazioni che altrimenti andrebbero perse.

Le schede, in numero di 4, vengono riportate in allegato e riportano elementi che riguardano fasi distinte del progetto di fuoco prescritto. In particolare:

- **Allegato 1 - Scheda di Intervento di Fuoco prescritto:** da compilare a cura del direttore del cantiere (per gli ambiti di applicazione art. 2 comma 2a, 2b, 2d, 2e) per monitorare tutte le fasi dell'applicazione del fuoco prescritto;
- **Allegato 2 - Scheda di Valutazione di Fuoco Prescritto:** da compilare a cura del responsabile dell'intervento (per gli ambiti di applicazione art. 2 comma 2a, 2b, 2d, 2e) per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e di eventuali impatti.
- **Allegato 3 - Scheda Condizioni di fuoco prescritto:** da compilare a cura del direttore del cantiere (per gli ambiti di applicazione art. 2 comma 2c), per monitorare tutte le fasi dell'applicazione del fuoco

prescritto;

- **Allegato 4 - Scheda Valutazione esiti di Fuoco Prescritto:** da compilare a cura del direttore del cantiere (per gli ambiti di applicazione art. 2 comma 2c,) per monitorare il raggiungimento degli obiettivi e di eventuali impatti.

Il formato logico delle schede e l'uso di strumenti informatici offre grandi possibilità di analisi, consente di confrontare gli interventi di fuoco prescritto e di strutturare le conoscenze acquisite sul fuoco prescritto.

Le schede sono costituite da elementi che riguardano:

- l'identificazione e la caratterizzazione del luogo del fuoco prescritto, gli obiettivi generali del fuoco prescritto, e la descrizione della vegetazione.
- gli obiettivi specifici del fuoco prescritto e le finestre ambientali in cui si intende realizzare l'intervento.
- l'indicazione dei mezzi da utilizzare nella preparazione della parcella e nell'esecuzione del fuoco prescritto, uno schema semplice di come si intende organizzare l'operazione, e l'identificazione della particella su apposita cartografia.
- l'indicazione delle difficoltà delle operazioni
- la valutazione della meteorologia, umidità del combustibile, conduzione del fuoco e problemi operativi
- la valutazione dei risultati operativi e del suo impatto sull'ambiente

Le schede sono organizzate in modo da renderne la compilazione rapida. La risposta a molti punti consiste nella semplice selezione di una delle opzioni fornite, mentre per altri punti è sufficiente indicare un numero (è necessario rispettare le unità di misura indicate nella scheda). Ciascun punto ammette una sola risposta, fatta eccezione per casi specifici che saranno identificati e che corrispondono ad eventi che si verificano in campo. Anche se la risposta sembra evidente è necessario compilare la scheda, e se fosse NO o 0 (zero) è necessario indicarlo. Per le risposte codificate, è necessario utilizzare i codici forniti.

V. Standard minimi formativi (art. 5 e 8)

I requisiti di formazione delle figure professionali coinvolte per la progettazione e realizzazione di cantieri di fuoco prescritto in Campania sono state definite con Decreto dirigenziale n. 84 del 24/03/2017 assunto dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale al quale si rimanda.

VI. Segnalazione certificata di inizio attività (art. 6)

Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, commi 2a, 2b, 2d, 2e, 2f, è prevista la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) che va trasmessa all'ufficio competente prima della realizzazione del cantiere congiuntamente al progetto di fuoco prescritto, al piano della sicurezza (d.lgs. 81/2008), e al modulo relativo ai soggetti coinvolti.

Una volta realizzato il cantiere il proponente deve trasmettere con apposito modulo la Comunicazione di chiusura del cantiere, e copia della Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto e Scheda di Valutazione di Fuoco Prescritto.

VII. Applicazioni di fuoco prescritto soggette a comunicazione (art. 7)

Per gli ambiti di applicazione di cui all'art. 2, commi 2c, è prevista la Comunicazione applicazione del fuoco prescritto che va trasmessa all'ufficio competente prima della realizzazione del cantiere congiuntamente alla Scheda Condizioni di Fuoco Prescritto, e al modulo relativo ai soggetti coinvolti.

Una volta realizzato il cantiere il proponente deve trasmettere con apposito modulo la Comunicazione di chiusura del cantiere, copia della Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto e Scheda di Valutazione di Fuoco Prescritto.

Glossario - I termini tecnici del Fuoco prescritto

La progettazione ed esecuzione del fuoco prescritto richiede conoscenza e familiarità con i termini ad esso associati. Di seguito si riporta il glossario di alcuni termini comunemente usati per descrivere o applicare il fuoco prescritto.

Andana: accumulo di ramaglia e cimali in forma lineare.

Altezza scottatura: altezza della traccia di combustione lasciata sul tronco o sulla chioma di un albero.

Carico di combustibile: peso secco del combustibile per unità di superficie.

Duff o Humus: strato organico superficiale del suolo forestale.

Fuoco prescritto: tecnica di applicazione esperta e autorizzata del fuoco alla vegetazione, su superfici pianificate, adottando precise prescrizioni e procedure operative, per conseguire diversi obiettivi di gestione del territorio.

Modello di combustibile: parametrizzazione di un tipo di combustibile (vedi voce a seguire) secondo lo standard stabilito da uno strumento di simulazione a supporto delle decisioni.

Lunghezza fiamma: distanza in metri dalla base della fiamma fino alla estremità visibile.

Intensità lineare del fuoco: viene espressa in Kilo Watt per metro lineare (kW/m) e corrisponde alla quantità

di energia rilasciata da un metro lineare di fronte di fiamma.

Pirotorcia: strumento utilizzato per accendere e dosare il fuoco costituito da un serbatoio (circa 3 litri) e un braccio con stoppino. Viene riempito con una miscela costituita per 2/3 da gasolio e 1/3 da benzina.

Umidità del combustibile: umidità in % definita come $(\text{peso fresco} - \text{peso secco}) \times 100 / \text{peso secco}$.

Tipo di combustibile: gruppo di combustibili che rispondono in maniera simile al passaggio del fuoco.

Tempo di residenza della fiamma: tempo che impiega la fiamma a bruciare completamente il combustibile per unità di superficie.

Scottatura della chioma: porzione di chioma di un albero in cui il calore emesso dal fronte di fiamma ha portato alla necrotizzazione dei tessuti meristemati. Si presenta con un ingiallimento delle foglie o una assenza di gemmazione.

Severità del fuoco: insieme degli effetti del fuoco. Generalmente viene quantificata mediante il consumo percentuale dei combustibili, dell'orizzonte organico del suolo, o la percentuale di chioma scottata.

alla

Regione Campania

Direzione generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50 07 04

Centro Direzionale - Isola A/6
80141 Napoli
pec: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Fuoco prescritto

art. 6 legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20

Dati del Soggetto proponente

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato *b_FpS - Soggetti coinvolti*)

| | | | | |
|-------------------|----------------------|-----------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap. <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel.cell. | <input type="text"/> | |
| Posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Dati della società / ente

| | | | | |
|-----------------------|----------------------|-------|----------------------|----------------------------|
| Ente, società | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Rappresentante legale | <input type="text"/> | | | |
| Ruolo, carica | <input type="text"/> | | | |
| Sede legale | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap. <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | fax | <input type="text"/> | |
| Posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Dichiarazioni

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 19, comma 6, della legge 241/90 e dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa istanza in quanto:

(es. proprietario, comproprietario, legale rappresentante)

delle superfici interessate dall'intervento e di:

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali

b) Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività

di presentare la segnalazione certificata di inizio attività:

- b.1 **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
- b.1.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data:
- b.2 **in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.
- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data:
- b.3 **con contestuale richiesta di acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Ambiti di applicazione dell'intervento

che la presente segnalazione riguarda:

- c.1 Prevenzione incendi, al fine della riduzione periodica del carico e della continuità orizzontale e verticale dei combustibili, gestione viali parafuoco in aree ad elevato rischio incendi anche in contesto urbano-foresta
- c.2 Gestione conservativa di aspetti storici e funzionali degli habitat e del paesaggio, ai sensi della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, tutela di specie vegetali e faunistiche per le quali sia riconosciuto l'effetto positivo del fuoco su particolari fasi del ciclo riproduttivo o nella creazione di favorevoli condizioni ecologiche
- c.3 Ricerca scientifica per la valutazione degli effetti del fuoco prescritto su componenti ecosistemiche, per l'ottimizzazione delle prescrizioni in diversi contesti ambientali e fitocenosi e per l'applicazione di sistemi esperti per la progettazione e gestione del fuoco prescritto
- c.4 Formazione del personale addetto alle attività antincendio.
- c.5 Sviluppo di programmi di comunicazione alla cittadinanza sui temi della prevenzione incendi e dell'autoprotezione.

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa le seguenti superfici:

| | | | | | |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------------|
| Comune | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Loc. | <input type="text"/> |
| Particelle catastali | <input type="text"/> | Foglio | <input type="text"/> | Sup. | <input type="text"/> |
| Particelle catastali | <input type="text"/> | Foglio | <input type="text"/> | Sup. | <input type="text"/> |
| Coordinate geografiche GPS (gradi decimali) del punto centrale dell'intervento | Nord | <input type="text"/> | Est | <input type="text"/> | |
| Area soggetta a vincolo | NO | <input type="text"/> | Si | <input type="text"/> | Specificare <input type="text"/> |

e) Descrizione dell'intervento

che l'intervento per il quale è inoltrata la presente Segnalazione Certificata di Inizio Attività consiste in: (indicare:obiettivo specifico, tipo di vegetazione, eventuali limiti ambientali, prescrizioni tecniche, durata dell'intervento, morfologia del sito ecc.)

f) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre

f.1 di aver incaricato, in qualità di Responsabile dell'intervento, Direttore del cantiere, Responsabile della sicurezza e Capo del controllo i soggetti indicati alle sezioni 3, 4, 5 e 6 dell'allegato *b_FpS - Soggetti coinvolti*

f.2 che il Responsabile dell'intervento e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori.

g) Impresa esecutrice dell'intervento

g.1 che l'intervento sarà eseguito dall'impresa indicata alla sezione 7 dell'allegato *b_FpS - Soggetti coinvolti*

g.2 che l'impresa esecutrice dei lavori sarà individuata prima dell'inizio dei lavori

h) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento:

h.1 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

h.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

dichiara di aver redatto il DUVRI (art 26) Dlgs 81/2008, di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 26 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

h.1.2 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

allega alla presente segnalazione la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

indica gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa con i seguenti estremi.

data

protocollo

h.2 **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

h.3 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il DVR e il DUVRI di cui agli articoli 18 e 26 del d.lgs. n. 81/2008

i) Certificazione antimafia

Dichiarazione per i casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159 del 06/09/2011

Che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.

l) Diritti di terzi

Di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

m) Rispetto della normativa sulla privacy

Di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

| Denominazione dell'atto | Atto allegato | Atto già in possesso | Casi in cui è previsto l'allegato |
|--|--------------------------|--------------------------|---|
| Soggetti coinvolti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sempre obbligatorio |
| Copia del documento di identità del/i titolare/i | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sempre obbligatorio |
| Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento |
| Copia dei documenti d'identità dei comproprietari | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati |
| Progetto del Fuoco prescritto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sempre obbligatorio |
| DVR | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Sempre obbligatorio |
| DUVRI | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | In caso rischi interferenziali |
| Valutazione di incidenza. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Per gli interventi ricadenti in tutto o in parte nelle aree della rete Natura 2000 |
| Autorizzazione paesaggistica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela |
| Parere/nulla osta dell'ente di gestione dell'area protetta | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Se l'intervento ricade in area tutelata |
| Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc. |
| <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | Documentazione cui si ritiene utile fare riferimento |
| <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| <input type="text"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

Data e luogo

il/i soggetto/i proponente/i (Firma)

Si allega documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste all' Ente in indirizzo.

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

SOGGETTI COINVOLTI

1) Soggetti proponenti - (art. 5 comma 1) - Compilare solo in caso di più di un soggetto

| | | | |
|--------------------------|--|--|---|
| Cognome e nome | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input style="width: 250px;" type="text"/> | Prov. <input style="width: 30px;" type="text"/> | Stato <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Nata/o il | <input style="width: 200px;" type="text"/> | | |
| Residente in | <input style="width: 250px;" type="text"/> | Prov <input style="width: 30px;" type="text"/> | Stato <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Indirizzo | <input style="width: 250px;" type="text"/> | n. <input style="width: 30px;" type="text"/> | Cap <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Telefono fisso | <input style="width: 250px;" type="text"/> | tel. cell. | <input style="width: 380px;" type="text"/> |
| posta elettronica | <input style="width: 250px;" type="text"/> | PEC | <input style="width: 380px;" type="text"/> |

Data e luogo

Soggetto proponente 1 (firma)

| | | | |
|--------------------------|--|--|---|
| Cognome e nome | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input style="width: 100%;" type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input style="width: 250px;" type="text"/> | Prov. <input style="width: 30px;" type="text"/> | Stato <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Nata/o il | <input style="width: 200px;" type="text"/> | | |
| Residente in | <input style="width: 250px;" type="text"/> | Prov <input style="width: 30px;" type="text"/> | Stato <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Indirizzo | <input style="width: 250px;" type="text"/> | n. <input style="width: 30px;" type="text"/> | Cap <input style="width: 100px;" type="text"/> |
| Telefono fisso | <input style="width: 250px;" type="text"/> | tel. cell. | <input style="width: 380px;" type="text"/> |
| posta elettronica | <input style="width: 250px;" type="text"/> | PEC | <input style="width: 380px;" type="text"/> |

Data e luogo

Soggetto proponente 2 (firma)

2) Progettista

| | | | | |
|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | |
| Albo di Iscrizione | <input type="text"/> | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Data e luogo

Il progettista

(firma e timbro per accettazione incarico)

3) Responsabile dell'intervento

| | | | | |
|-----------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | |
| Albo/collegio di Iscrizione | <input type="text"/> | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |

| | | | | | |
|--|----------------------|------------|----------------------|-------|----------------------|
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| Estremi formazione ricevuta su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il responsabile dell'intervento
(firma e timbro per accettazione incarico)

4) Direttore del cantiere

| | | | | | |
|---|----------------------|------------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo abilitante | <input type="text"/> | | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| formazione su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il direttore del cantiere
(firma per accettazione incarico)

5) Responsabile della sicurezza

| | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Albo/collegio di Iscrizione | <input type="text"/> | | | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| formazione su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il responsabile della sicurezza
(firma per accettazione incarico)**6) Capo del controllo**

| | | | | | |
|-------------------|----------------------|-------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo abilitante | <input type="text"/> | | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |

Telefono fisso

tel. cell.

posta elettronica

PEC

formazione su tema
del fuoco prescritto

Data e luogo

Il capo del controllo
(firma per accettazione incarico)

7) Impresa esecutrice

Ragione sociale

Codice fiscale

Partita IVA

Iscrizione C.C.I.A.A.
di

Numero di iscrizione

Con sede legale in

Prov.

Stato

Indirizzo

n.

Cap

rappresentante
legale

Codice fiscale

Nata/o a

Prov.

Stato

Nata/o il

Telefono fisso

tel. cell.

posta elettronica

PEC

Dati per la verifica delle regolarità contributive

Inps sede di

Matricola

INAIL

Codice impresa

posizione assicurativa

Si allega documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori

Data e luogo

Il legale rappresentante
(firma per accettazione)

alla

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 52 07 04

Centro Direzionale - Isola A/6
80141 Napoli
pec: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Comunicazione di apertura del cantiere di fuoco prescritto

Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 art. 6 comma 3

Dati del Soggetto proponente

| | | | | |
|-------------------|----------------------|----------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap. <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel.cell | <input type="text"/> | |
| Posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

ai sensi della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 art. 6 comma 3

Comunica

che, essendo in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, entro le 48 ore lavorative successive all'invio della presente comunicazione, darà effettivo corso alla realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto secondo le modalità indicate nella Scia di seguito identificata:

| | | | |
|--------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|
| Data della Scia | <input type="text"/> | Data di invio all'ente | <input type="text"/> |
| Data protocollo ^(*) | <input type="text"/> | numero protocollo ^(*) | <input type="text"/> |

^(*) Se in possesso indicare il numero e la data del protocollo di ricezione della Scia da parte della competente struttura regionale

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, di formazione o uso di atti falsi ai sensi dall'articolo 19, comma 6, della legge 241/90 e dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000 e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

di aver incaricato, in qualità di progettista il soggetto indicato nella sezione 2 dell'allegato A - "Soggetti coinvolti".

di aver incaricato, in qualità di Responsabile dell'intervento, Direttore del Cantiere, Responsabile della sicurezza e capo del controllo i soggetti indicati nelle sezioni 3, 4, 5 e 6 dell'allegato *d_FpS - Comunicazione di apertura cantiere - Soggetti coinvolti*

che l'intervento sarà eseguito dall'impresa indicata nella sezione 7 dell'allegato A - "Soggetti coinvolti"

Si allega il documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori.

Data e luogo

Il soggetto proponente (firma)

Il progettista (firma)

Il responsabile dell'intervento (firma)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'

Soggetti coinvolti - Comunicazione apertura del cantiere

1) Soggetti proponenti - (art. 5 comma 1) - Compilare solo in caso di più di un soggetto

| | | | | |
|-------------------|----------------------|------------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Data e luogo

Soggetto proponente 1 (firma)

| | | | | |
|-------------------|----------------------|------------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Data e luogo

Soggetto proponente 2 (firma)

2) Progettista

| | | | | | |
|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Albo di Iscrizione | <input type="text"/> | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |

Data e luogo

Il progettista
(firma e timbro per accettazione incarico)

3) Responsabile dell'intervento

| | | | | | |
|-----------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Albo/collegio di Iscrizione | <input type="text"/> | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |

| | | | | | |
|--|----------------------|------------|----------------------|-------|----------------------|
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| Estremi formazione ricevuta su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il responsabile dell'intervento
(firma e timbro per accettazione incarico)

4) Direttore del cantiere

| | | | | | |
|---|----------------------|------------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo abilitante | <input type="text"/> | | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| formazione su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il direttore del cantiere
(firma per accettazione incarico)

5) Responsabile della sicurezza

| | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo professionale | <input type="text"/> | Numero di iscrizione | <input type="text"/> | | |
| Albo/collegio di Iscrizione | <input type="text"/> | | | Provincia di iscrizione | <input type="text"/> |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Studio professionale in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. | <input type="text"/> | | |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | | |
| formazione su tema del fuoco prescritto | <input type="text"/> | | | | |

Data e luogo

Il responsabile della sicurezza
(firma per accettazione incarico)

6) Capo del controllo

| | | | | | |
|-------------------|----------------------|-------|----------------------|-------|----------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | | |
| Partita IVA | <input type="text"/> | | | | |
| Titolo abilitante | <input type="text"/> | | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato | <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap | <input type="text"/> |

Telefono fisso

tel. cell.

posta elettronica

PEC

formazione su tema
del fuoco prescritto

Data e luogo

Il capo del controllo
(firma per accettazione incarico)

7) Impresa esecutrice

Ragione sociale

Codice fiscale

Partita IVA

Iscrizione C.C.I.A.A.
di

Numero di iscrizione

Con sede legale in

Prov.

Stato

Indirizzo

n.

Cap

rappresentante
legale

Codice fiscale

Nata/o a

Prov.

Stato

Nata/o il

Telefono fisso

tel. cell.

posta elettronica

PEC

Dati per la verifica delle regolarità contributive

Inps sede di

Matricola

INAIL

Codice impresa

posizione assicurativa

Si allega documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori

Data e luogo

Il legale rappresentante
(firma per accettazione)

alla

Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50 07 04

Centro Direzionale - Isola A/6
80141 Napoli
pec: dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Comunicazione di chiusura del cantiere di fuoco prescritto

Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 art. 6 comma 4

I sottoscritti:

| | | | |
|----------------|--|----------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | |
| in qualità di | <input type="text" value="Soggetto proponente"/> | | |

| | | | |
|----------------|--|----------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | |
| in qualità di | <input type="text" value="Progettista"/> | | |

| | | | |
|----------------|---|----------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | |
| in qualità di | <input type="text" value="Responsabile dell'intervento"/> | | |

ai sensi della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 art. 6 comma 4

Comunicano

che in data

si è chiuso l'intervento di fuoco prescritto, realizzato secondo le modalità indicate nella Scia di seguito identificata:

Data della Scia

Data di invio all'ente

Data protocollo^(*)

numero protocollo^(*)

^(*) Se in possesso indicare il numero e la data del protocollo di ricezione della Scia da parte della competente struttura regionale

la cui apertura del cantiere è stata comunicata alla competente struttura della Regione Campania come di seguito indicato:

Data della
comunicazione

Data di invio all'ente

Data protocollo^(*)

numero protocollo^(*)

^(*) Se in possesso indicare il numero e la data del protocollo di ricezione della comunicazione di apertura del cantiere da parte della competente struttura regionale

che gli esiti delle verifiche effettuate **durante** la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto sono indicati nell'allegato "*f_FpS - Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto*" redatto dal Direttore del cantiere e di seguito sintetizzati:

che gli esiti delle verifiche effettuate **dopo** la realizzazione dell'intervento di fuoco prescritto sono indicati nell'allegato "*g_FpS - Scheda di Valutazione di Fuoco Prescritto*" redatto dal Responsabile dell'intervento e di seguito sintetizzati:

consapevoli delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi le disposizioni sanzionatone previste dall'articolo 19, comma 6, della legge 241/90 e dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000 e che qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, con riferimento al succitato intervento

Dichiarano

- che l'intervento di fuoco prescritto è stato realizzato conformemente al progetto allegato alla succitata SCIA;
- la veridicità delle informazioni rese e il rispetto delle condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3, comma 3 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20;
- l'avvenuto rispetto delle condizioni di carattere generale, delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3 comma 4 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20.

Si allega il documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori.

Data e luogo

Il soggetto proponente (firma)

Il progettista (firma)

Il responsabile dell'intervento (firma)

Scheda di Intervento di Fuoco Prescritto (art. 2 co. 2 lett. A, b, d, e)

PROPONENTE:

RESPONSABILE INTERVENTO:

PROGETTISTA:

DIRETTORE DEL CANTIERE:

DATA:

A – Contesto territoriale e ambito gestionale

| A1 - LOCALIZZAZIONE | | |
|---|--------------------------|-----------|
| Provincia: | Comune: | Toponimo: |
| Proprietario: | Coordinate UTM WGS 84: N | E |
| Area Protetta SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Altro: | |

| A2 - AMBITO GESTIONALE |
|------------------------|
| Principale: |
| Subordinato: |

B – Descrizione delle condizioni operative

| B2 - APPLICAZIONE DEL FUOCO PRESCRITTO | | | | | | | |
|---|--|--------------------|------------|---------------------|--|--|--|
| Inizio ____ ore e ____ min. | Fine ____ ore e ____ min. | | | Data ____/____/____ | | | |
| Numero di operatori presenti | Operai ____ | Specializzati ____ | Altri ____ | | | | |
| Mezzi di estinzione utilizzati | Ignizione non possibile <input type="checkbox"/> Perché? | | | | | | |
| Pompe a spalla <input type="checkbox"/> | Strumenti manuali <input type="checkbox"/> | Veicoli n.° | 500 L | > 500 L | | | |

| B.I - MONITORAGGIO METEO e COMPORTAMENTO del FUOCO | | | | | | | | | | |
|--|---|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|-------------------|------|
| Variabile | Prova di Accensione (P.A.) e Valori Osservati (V.O.) per ogni ora | | | | | | | | Valori prescritti | |
| | P.A. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | V.O. Ore | min. | max. |
| Condizioni meteo* | | | | | | | | | | |
| Temperatura (°C) | | | | | | | | | | |
| Umidità relativa (%) | | | | | | | | | | |
| Velocità del vento** | | | | | | | | | | |
| Direzione del vento*** | | | | | | | | | | |
| Lunghezza fiamma (m) | | | | | | | | | | |
| Velocità fronte (m/min) | | | | | | | | | | |
| Tecnica accensione**** | | | | | | | | | | |

* **Condizioni meteo:** 0 - limpido; 1 - nuvoloso; 2 - nebbia; 3 - pioggia
 ** **Velocità vento a 2 m:** (km/h , m/sec)
 *** **Direzione vento** (N, NE, E, SE, S, SW, W, NW)
 **** **Tecnica accensione:** 1 – lineare controvento e pendenza; 2 – punti a favore di vento e pendenza; 3 – strisce parallele a favore di vento e pendenza; 4 – linee lungo la massima pendenza; 5 – accensione perimetrale

| B.III - VALUTAZIONE DURANTE L'INTERVENTO | | | | |
|--|--|--------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|
| Condizioni meteorologiche | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Riduzione del combustibile | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Risposta agli obiettivi | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |

Data ____/____/____

Il Direttore _____

1/2

B.IV - SCHEMA di INTERVENTO

Tempo di esecuzione previsto (giorni):

Indicare: la direzione della pendenza; il Nord; l'ubicazione delle fasce di sicurezza, dei mezzi di supporto e degli operatori; la direzione stimata del vento; il punto di ignizione; la direzione di avanzamento del fuoco.

Data ____/____/____

Il Direttore del Cantiere _____ 2/2

Scheda di Valutazione di Fuoco Prescritto (art. 2 co. 2 lett. a, b, d, e)

PROPONENTE:

RESPONSABILE DELL' INTERVENTO:

PROGETTISTA:

DATA:

A – Contesto territoriale e ambito gestionale

| A1 - LOCALIZZAZIONE | | |
|---|--------------------------|-----------|
| Provincia: | Comune: | Toponimo: |
| Proprietario: | Coordinate UTM WGS 84: N | E |
| Area Protetta SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Altro: | |

| A2 - AMBITO GESTIONALE |
|------------------------|
| Principale: |
| Subordinato: |

B – Verifica prescrizioni

| B1 – VERIFICA OBIETTIVO SPECIFICO | VERIFICA INDICATORI QUANTITATIVI |
|-----------------------------------|----------------------------------|
| | |

| B2 - VERIFICA PRESCRIZIONI TECNICHE | | |
|--|----------------------------------|---------------------------------|
| Variabili meteo | Valori desiderati (min – max) | Valori osservati (min – max) |
| Stagione (mese) | | |
| Temperatura aria (°C) | | |
| Umidità relativa (%) | | |
| Giorni senza pioggia (n°) | | |
| Velocità vento (km/h) | | |
| Direzione vento | | |
| Umidità combustibili | | |
| FFMC | | |
| DMC | | |
| Comportamento del fuoco | | |
| Lunghezza fiamma (m) | | |
| Velocità di propagazione (m/h) | | |
| Tecniche di accensione utilizzate | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> lineare lungo la massima pendenza <input type="checkbox"/> accensione perimetrale | | |
| Note: | | |

Data ____/____/____

Il Responsabile _____

C – Valutazione effetti

| C1 - EFFICACIA DEL FUOCO PRESCRITTO | | | | |
|--|--|--|--------------------------------|--------------------------------------|
| Risposta agli obiettivi | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Perché? | | | | |
| Riduzione del combustibile | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Condizioni meteorologiche | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| C2 - EFFETTI DELL'INTERVENTO | | | | |
| Strato | Effetti a breve termine (entro le 48 ore dopo il fuoco prescritto) | Notazioni | | |
| Alberi | Scottatura della chioma in % sul totale dello strato. 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Altezza scottatura chioma _____ (m) Altezza annerimento tronco: min._____, max._____(m) | | | |
| Arbusti | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Chioma scottata _____% | | | |
| | Diametro minimo combusto _____ mm | | | |
| Erbe | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| Lettiera | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Riduzione dello spessore cm: _____ L, _____ F, _____ H %: _____ L, _____ F, _____ H | | | |
| Necromassa | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | Riduzione: ridotta <input type="checkbox"/> moderata <input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> | | |
| C3 - ASPETTI CRITICI e PROPOSTE di MIGLIORAMENTO | | | | |
| | | | | |

Data ____/____/____

Il Responsabile dell'intervento _____

al

Sindaco del Comune di

al

Comando Gruppo Carabinieri Forestale di

al

Comando Provinciale dei VV.FF. di

Comunicazione apertura dell'intervento di fuoco prescritto

art. 7 comma 1, Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20

Dati del Soggetto proponente

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato *i_FpC - Soggetti coinvolti*)

| | | | | |
|-------------------|----------------------|----------|----------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel.cell | <input type="text"/> | |
| Posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Dati della società / ente

| | | | | |
|-----------------------|----------------------|-------|----------------------|----------------------------|
| Ente, società | <input type="text"/> | | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | | |
| Rappresentante legale | <input type="text"/> | | | |
| Ruolo, carica | <input type="text"/> | | | |
| Sede legale | <input type="text"/> | Prov. | <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. | <input type="text"/> | Cap. <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | fax | <input type="text"/> | |
| Posta elettronica | <input type="text"/> | PEC | <input type="text"/> | |

Dichiarazioni

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dall'articolo 19, comma 6, della legge 241/90 e dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000 e che qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento acquisito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

Dichiara

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica in quanto

(es. proprietario, comproprietario, legale rappresentante)

delle superfici interessate dall'intervento e di:

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali

b) Presentazione della comunicazione di inizio attività

di presentare la comunicazione di inizio attività

- b.1 **in mancanza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.

b.1.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data:

- b.2 **in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni in quanto l'area oggetto di intervento ricade in zona soggetta a vincolo.

b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data:

c) Ambiti di applicazione dell'intervento

che la presente segnalazione riguarda:

- c.1 Gestione risorse pastorali
- c.2 Miglioramento nella qualità dei foraggi
- c.3 Gestione castagneti, uliveti e altre specie arboree
- c.4 Abbattimento cariche patogene
- c.5 Rinnovazione naturale di popolamenti forestali
- c.6 Preparazione terreno per semina o impianto
- c.7 Controllo vegetazione invasiva

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa le seguenti superfici:

Comune Prov. Loc.

Particelle catastali Foglio Sup.

Particelle catastali Foglio Sup.

Coordinate geografiche GPS (gradi decimali) del punto centrale dell'intervento Nord Est

Area soggetta a vincolo NO Si Specificare

e) Direttore del cantiere

di aver incaricato, in qualità di direttore del cantiere, il soggetto indicato alla sezione 2 dell'allegato "i_FpC - Soggetti coinvolti"

f) Descrizione dell'intervento

Descrizione dell'intervento (Breve descrizione di: Obiettivo dell'intervento, tipo di vegetazione, eventuali limiti ambientali, prescrizioni tecniche, durata dell'intervento, morfologia del sito, ecc.) come meglio indicato nell'allegato "I_FpC - Scheda_Condizioni_di_Fuoco_Prescritto" redatto dal direttore del cantiere.

Dichiara inoltre:

- la veridicità delle informazioni rese e il rispetto delle condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3, comma 3 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 (L'applicazione del fuoco prescritto è sempre vietata nei periodi in cui è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio della Regione Campania);
- di conoscere e di impegnarsi ad osservare le condizioni di carattere generale, le prescrizioni tecniche e le procedure operative per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3 comma 4 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20.

Si allega documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori.

Data e luogo

il/i dichiarante/i (Firma)

Il Direttore del cantiere (Firma)

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste agli Enti in indirizzo.

Comunicazione applicazione pianificata di fuoco prescritto

SOGGETTI COINVOLTI

1) Soggetti proponenti (compilare solo in caso di più di un soggetto)

| | | | |
|-----------------------|--|------------|-------|
| Cognome e nome | | | |
| Codice fiscale | | | |
| Nata/o a | | Prov. | |
| | | | Stato |
| Nata/o il | | | |
| Residente in | | Prov | |
| | | | Stato |
| Indirizzo | | n. | |
| | | | Cap |
| Telefono fisso | | tel. cell. | |
| posta elettronica | | PEC | |

Data e luogo

Soggetto proponente 1
(firma)

| | | | |
|-----------------------|--|------------|-------|
| Cognome e nome | | | |
| Codice fiscale | | | |
| Nata/o a | | Prov. | |
| | | | Stato |
| Nata/o il | | | |
| Residente in | | Prov | |
| | | | Stato |
| Indirizzo | | n. | |
| | | | Cap |
| Telefono fisso | | tel. cell. | |
| posta elettronica | | PEC | |

Data e luogo

Soggetto proponente 2
(firma)

2) Direttore del cantiere

| | | |
|--|----------------------|---|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Titolo abilitante | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | |
| Residente in | <input type="text"/> | Prov <input type="text"/> |
| Indirizzo | <input type="text"/> | n. <input type="text"/> |
| Telefono fisso | <input type="text"/> | tel. cell. <input type="text"/> |
| posta elettronica | <input type="text"/> | PEC <input type="text"/> |
| Estremi formazione ricevuta sulla tecnica del fuoco prescritto | <input type="text"/> | |

Data e luogo

Il Direttore del cantiere

Scheda Condizioni del Fuoco Prescritto (Art. 2, comma 2 c) in assenza di progetto

PROPONENTE:

DIRETTORE DEL CANTIERE:

DATA:

A – Contesto territoriale e ambito gestionale

| A1 - LOCALIZZAZIONE | | | |
|---|-------------------|-----------|--|
| Provincia: | Comune: | Toponimo: | |
| Proprietario: | Coordinate GPS: N | E | |
| Area Protetta SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Altro: | | |

| A2 - AMBITO GESTIONALE |
|------------------------|
| Principale: |
| Subordinato Integrato: |

B – Descrizione del sito di intervento

| B1 - MORFOLOGIA | | | |
|---|--------------|-------------------------|---------------------|
| Pendenza (%): | Esposizione: | Quota media (m s.l.m.): | Dimensioni (m x m): |
| Terrazzamenti SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Altro: | | Superficie (ha) |

| B2 - VEGETAZIONE E COMBUSTIBILE | | | | | | | | | |
|--|--|--------------------------------|--------------------------------|------------|--|-------------------------|-------|-------|-----------|
| Pascolo <input type="checkbox"/> | Arbusteto <input type="checkbox"/> | Bosco <input type="checkbox"/> | Tipologia vegetale: | | | | | | |
| Alberi (specie) | Piante/ha | Cop (%) | Età | Ø1,3m | Altezza (m) | Inserz. Chioma (m) | | | |
| | | | | | | | | | |
| Necromassa | In piedi <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> | | | | | | | | |
| | A terra <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> Dispersa <input type="checkbox"/> In cumuli <input type="checkbox"/> | | | | | | | | |
| Arbusti (specie) | Cop. (%) | Cont. | Disc. | Alt. (m) | Erbe (specie) | Cop. (%) | Cont. | Disc. | Alt. (cm) |
| | | | | | | | | | |
| Necromassa | In piedi <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> | | | | | | | | |
| | A terra <input type="checkbox"/> R <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> Dispersa <input type="checkbox"/> Cumuli <input type="checkbox"/> | | | | | | | | |
| Lettiera | Cop. (%): | Cont. <input type="checkbox"/> | Disc. <input type="checkbox"/> | Alt. (cm): | Humus SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> | Suolo nudo (%) : | | | |
| Note: | | | | | | | | | |
| Abbreviazioni: Cop. = Copertura; Cont. = Continua; Disc. = Discontinua; R = Ridotta; M = Moderata; E = Elevata. | | | | | | | | | |

| B3 - EVENTI ANTECEDENTI | | | |
|-----------------------------------|---|---|---------------------------|
| Strato erbaceo / arbustivo | Interventi manuali <input type="checkbox"/> | Interventi meccanici <input type="checkbox"/> | Altro: _____ Data: _____ |
| Strato arboreo | Diradamento <input type="checkbox"/> | Spalcatura <input type="checkbox"/> | Altro: _____ Data: _____ |
| Fuoco prescritto | SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Obiettivo: _____ | Data: _____ |
| Incendi | Occasionali <input type="checkbox"/> | Frequenti <input type="checkbox"/> | Data ultimo evento: _____ |

| B4 - LIMITI AMBIENTALI RILEVATI |
|---------------------------------|
| |

Data ____ / ____ / ____

Il Direttore del cantiere _____

C – Prescrizioni

| C1 - OBIETTIVO SPECIFICO | INDICATORI QUANTITATIVI | Consumo (%) |
|--------------------------|-------------------------|-------------|
| | | |

| C2 - PRESCRIZIONI TECNICHE | | | |
|--|--|--|--|
| Stagione operativa: _____ | | Comportamento del fuoco di progetto | Valori desiderati (min – max) |
| | | Lunghezza fiamma (m) | |
| | | Velocità di propagazione (m/h) | |
| Variabili meteo | Valori desiderati (min – max) | Umidità Combustibili | Valori desiderati (min – max) |
| Temperatura aria (°C) | | FFMC | |
| Umidità relativa (%) | | DMC | |
| Velocità vento (km/h) | | | |
| Direzione vento | | | |
| Tecniche di accensione proposte: <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza; <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> linee lungo la massima pendenza <input type="checkbox"/> accensione perimetrale | | | |

D – Preparazione dell'intervento

| D1- FASCE di APOGGIO e CONTENIMENTO | | | | | |
|---|------|-----|-----|-------|-------------|
| | Nord | Sud | Est | Ovest | Operai (n°) |
| Esistenti (cod. 1-6) | | | | | |
| Da realizzare (cod. a-e) | | | | | Tempo (gg) |
| Larghezza (m) | | | | | |
| Codici: 1) strada; 2) pista; 3) sentiero; 4) viale; 5) rocce; 6) corso d'acqua. a) strumenti manuali; b) motosega; c) decespugliatore; d) acqua; e) fuoco. | | | | | |

| D2 - RISOLUZIONE LIMITI AMBIENTALI (vedi par. B4) |
|---|
| |

| D3 - PERSONALE e MEZZI OPERATIVI PREVISTI | | | | | |
|---|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|-------|
| Operatori previsti (n°) | Operai | Specializzati | Direzione Cantiere/sicurezza | Altro: | |
| Strumenti manuali (n°) | Pompe a spalla | Battifiamma | Rastri | Altro: | |
| Veicoli AIB | TIPO | n° | ACQUA (L) | NASPO (m) | Altro |
| Pirotorce | n° | CARBURANTE (L) | App.radio | TIPO | n° |
| Reti telefonia | TIM <input type="checkbox"/> | Wind <input type="checkbox"/> | Vodafone <input type="checkbox"/> | Altro <input type="checkbox"/> | |

Data ____/____/____

Il Direttore del cantiere _____

Indicare: la direzione della pendenza; il Nord; l'ubicazione delle fasce di sicurezza, dei mezzi di supporto e degli operatori; la direzione stimata del vento; il punto di ignizione; la direzione di avanzamento del fuoco.

Data ____ / ____ / ____

Il Direttore del cantiere _____

al

Sindaco del Comune di

al

Comando Gruppo Carabinieri Forestale di

al

Comando Provinciale dei VV.FF. di

Comunicazione di chiusura del cantiere di fuoco prescritto

art. 7 comma 2, Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20

I sottoscritti:

| | | | |
|----------------|--|----------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | |
| in qualità di | <input type="text" value="Soggetto precedente"/> | | |

| | | | |
|----------------|--|----------------------------|----------------------------|
| Cognome e nome | <input type="text"/> | | |
| Codice fiscale | <input type="text"/> | | |
| Nata/o a | <input type="text"/> | Prov. <input type="text"/> | Stato <input type="text"/> |
| Nata/o il | <input type="text"/> | | |
| in qualità di | <input type="text" value="Direttore dell'intervento"/> | | |

ai sensi della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20 art. 6 comma 4

Comunicano

che in data

si è chiuso l'intervento di fuoco prescritto, realizzato secondo le modalità indicate nella comunicazione di seguito identificata:

Data della comunicazione

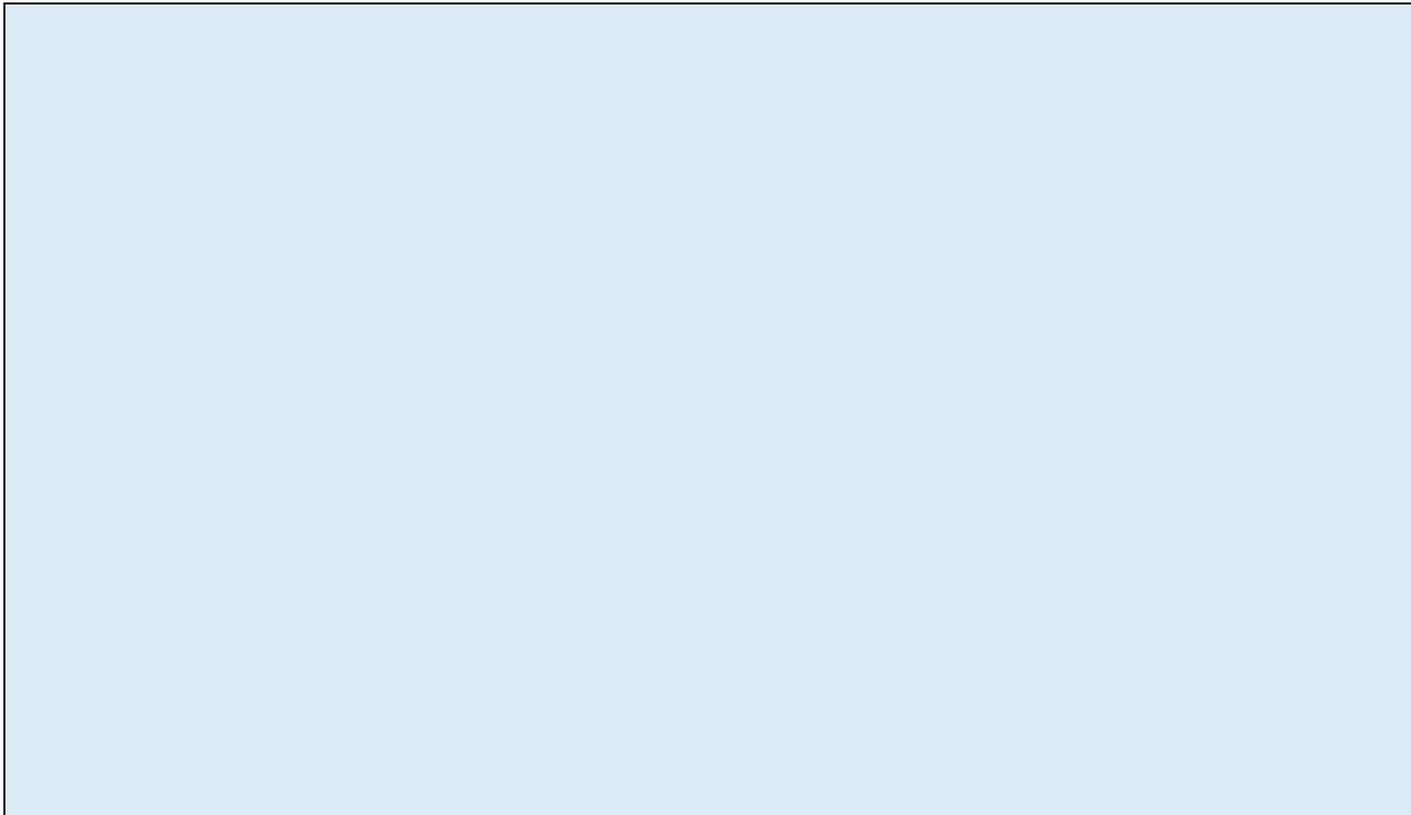
Data di invio all'ente

Data protocollo^(*)

numero protocollo^(*)

^(*) Se in possesso indicare il numero e la data del protocollo di ricezione della comunicazione da parte dell'Ente

che gli esiti dell'intervento sono indicati nell'allegato "n_FpC - Scheda di Valutazione esiti del Fuoco Prescritto " redatta dal Direttore del cantiere



consapevoli delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi le disposizioni sanzionatone previste dall'articolo 19, comma 6, della legge 241/90 e dagli articoli 75 e 76 del d.p.r. 445/2000 e che qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità, con riferimento al succitato intervento

Dichiarano

- la veridicità delle informazioni rese e il rispetto delle condizioni di carattere generale per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3, comma 3 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20;
- l'avvenuto rispetto delle condizioni di carattere generale, delle prescrizioni tecniche e delle procedure operative per l'applicazione del fuoco prescritto di cui all'articolo 3 comma 4 della Legge Regione Campania 13 giugno 2016, n. 20.

Si allega il documento di riconoscimento di ciascuno dei sottoscrittori.

Data e luogo



Il Soggetto proponente (firma)



Il Direttore del cantiere (firma)



Scheda di Valutazione esiti del Fuoco Prescritto

PROPONENTE:

DIRETTORE DEL CANTIERE:

DATA:

A – Contesto territoriale e ambito gestionale

| A1 - LOCALIZZAZIONE | | |
|---|--------------------------|-----------|
| Provincia: | Comune: | Toponimo: |
| Proprietario: | Coordinate UTM WGS 84: N | E |
| Area Protetta SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> | Altro: | |

| A2 - AMBITO GESTIONALE |
|------------------------|
| Principale: |
| Subordinato: |

B – Verifica prescrizioni

| B1 – VERIFICA OBIETTIVO SPECIFICO | VERIFICA INDICATORI QUANTITATIVI |
|-----------------------------------|----------------------------------|
| | |

| B2 - VERIFICA PRESCRIZIONI TECNICHE | | |
|--|----------------------------------|---------------------------------|
| Variabili meteo | Valori desiderati (min – max) | Valori osservati (min – max) |
| Stagione (mese) | | |
| Temperatura aria (°C) | | |
| Umidità relativa (%) | | |
| Giorni senza pioggia (n°) | | |
| Velocità vento (km/h) | | |
| Direzione vento | | |
| Umidità combustibili | | |
| FFMC | | |
| DMC | | |
| Comportamento del fuoco | | |
| Lunghezza fiamma (m) | | |
| Velocità di propagazione (m/h) | | |
| Tecniche di accensione utilizzate | | |
| <input type="checkbox"/> lineare controvento e pendenza; <input type="checkbox"/> punti a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> strisce parallele a favore di vento e pendenza <input type="checkbox"/> lineare lungo la massima pendenza <input type="checkbox"/> accensione perimetrale | | |
| Note: | | |

Data ____ / ____ / ____

Il Direttore del cantiere _____

C – Valutazione effetti

| C1 - EFFICACIA DEL FUOCO PRESCRITTO | | | | |
|--|--|--|--------------------------------|--------------------------------------|
| Risposta agli obiettivi | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Perché? | | | | |
| Riduzione del combustibile | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| Condizioni meteorologiche | Insufficiente <input type="checkbox"/> | Sufficiente <input type="checkbox"/> | Buona <input type="checkbox"/> | Molto buona <input type="checkbox"/> |
| C2 - EFFETTI DELL'INTERVENTO | | | | |
| Strato | Effetti a breve termine (entro le 72 ore dopo il fuoco prescritto) | Notazioni | | |
| Alberi | Scottatura della chioma in % sul totale dello strato. 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Altezza scottatura chioma _____ (m) Altezza annerimento tronco: min. _____, max. _____(m) | | | |
| Arbusti | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Chioma scottata _____ % | | | |
| | Diametro minimo combusto _____ mm | | | |
| Erbe | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| Lettiera | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | | | |
| | Riduzione dello spessore cm: _____ L, _____ F, _____ H %: _____ L, _____ F, _____ H | | | |
| Necromassa | Area percorsa (% sul totale dello strato) 0% <input type="checkbox"/> <25% <input type="checkbox"/> 26-50% <input type="checkbox"/> 51-75% <input type="checkbox"/> >75% <input type="checkbox"/> | Riduzione: ridotta <input type="checkbox"/> moderata <input type="checkbox"/> elevata <input type="checkbox"/> | | |
| C3 - ASPETTI CRITICI e PROPOSTE di MIGLIORAMENTO | | | | |
| | | | | |

Data ____/____/____

Il Direttore del cantiere _____